

UNIVERSITA' TELEMATICA L.DAVINCI

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA SAN ROCCO 2 - 66010 TORREVECCHIA TEATINA (CH)
Codice Fiscale	93035860696
Numero Rea	CH 000000000000
P.I.	02139760694
Capitale Sociale Euro	0
Forma giuridica	Altri enti ed istituti giuridici
Settore di attività prevalente (ATECO)	722000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	48.412	71.553
Totale immobilizzazioni immateriali	48.412	71.553
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	644	1.046
3) attrezzature industriali e commerciali	1.702	2.707
4) altri beni	9.827	16.034
Totale immobilizzazioni materiali	12.173	19.787
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.026	26
Totale partecipazioni	1.026	26
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.026	26
Totale immobilizzazioni (B)	61.611	91.366
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.330	191.068
Totale crediti verso clienti	101.330	191.068
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	135.622
Totale crediti verso controllanti	0	135.622
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.954	0
Totale crediti tributari	26.954	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	436.476	12.748
esigibili oltre l'esercizio successivo	395.111	-
Totale crediti verso altri	831.587	12.748
Totale crediti	959.871	339.438
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	218.768	369.572
3) danaro e valori in cassa	22	42
Totale disponibilità liquide	218.790	369.614
Totale attivo circolante (C)	1.178.661	709.052
Totale attivo	1.240.272	800.418
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	240.986	168.191
Varie altre riserve		1
Totale altre riserve	240.986	168.192
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(691.912)	(691.913)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(546.084)	72.795

Totale patrimonio netto	(997.010)	(450.926)
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	110.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	110.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	59.858	58.963
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.000	-
Totale debiti verso altri finanziatori	20.000	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	848.114	813.404
Totale debiti verso fornitori	848.114	813.404
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.000	-
Totale debiti verso controllanti	120.000	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	162.518	169.932
Totale debiti tributari	162.518	169.932
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.152	29.997
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.152	29.997
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.778	29.048
Totale altri debiti	49.778	29.048
Totale debiti	1.229.562	1.042.381
E) Ratei e risconti	837.862	150.000
Totale passivo	1.240.272	800.418

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	748.064	886.141
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	151.556	-
altri	30.126	18.166
Totale altri ricavi e proventi	181.682	18.166
Totale valore della produzione	929.746	904.307
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.631	6.750
7) per servizi	855.430	492.224
8) per godimento di beni di terzi	2.822	4.884
9) per il personale		
a) salari e stipendi	262.813	206.119
b) oneri sociali	88.075	42.886
c) trattamento di fine rapporto	12.471	14.025
e) altri costi	7.126	2.699
Totale costi per il personale	370.485	265.729
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.541	25.061
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.732	9.828
Totale ammortamenti e svalutazioni	37.273	34.889
12) accantonamenti per rischi	110.000	-
14) oneri diversi di gestione	60.378	13.521
Totale costi della produzione	1.442.019	817.997
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(512.273)	86.310
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.014	528
Totale proventi diversi dai precedenti	5.014	528
Totale altri proventi finanziari	5.014	528
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.364	700
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.364	700
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.650	(172)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(510.623)	86.138
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	35.461	13.343
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.461	13.343
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(546.084)	72.795

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	(546.084)	72.795
Imposte sul reddito	35.461	13.343
Interessi passivi/(attivi)	(1.650)	172
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(512.273)	86.310
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	14.025
Ammortamenti delle immobilizzazioni	37.273	34.889
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	37.273	48.914
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(475.000)	135.224
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	57.334	(138.926)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	56.655	(38.096)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	687.862	150.000
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(678.657)	50.582
Totale variazioni del capitale circolante netto	123.194	23.560
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(351.806)	158.784
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.650	(172)
(Imposte sul reddito pagate)	(17.935)	(13.343)
(Utilizzo dei fondi)	80.895	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	(575)
Totale altre rettifiche	64.610	(14.090)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(287.196)	471.817

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.119)	(7.719)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.400)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.519)	(7.719)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	140.000	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	140.001	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(154.714)	464.098
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	369.572	232.512
Danaro e valori in cassa	42	127
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	369.614	232.639
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	218.768	369.572
Danaro e valori in cassa	22	42
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	218.790	369.614

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Premessa

L'Università Telematica "Leonardo da Vinci" (di seguito anche "UNIDAV") è stata istituita con decreto del 27 ottobre 2004 dell'Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – del 16 novembre 2004, numero 269. La stessa, inoltre, istituita ai sensi del Decreto Interministeriale 17 aprile 2003 e della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, è sostenuta e promossa dalla Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" ai sensi di quanto previsto dell'art. 2, comma 1, dello Statuto dell'Ente.

In data 11 ottobre 2023 si è insediato il nuovo e attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Sergio Caputi, nominato il 1° ottobre, e un ulteriore membro del CdA (di nomina Fondazione G. d'Annunzio) si è insediato il 13 dicembre 2023 a seguito delle dimissioni del suo predecessore.

Successivamente, nel corso del 2024 e prima della redazione del presente Bilancio, si sono susseguite: le dimissioni in data 22 febbraio 2024 dell'allora Direttore Generale, Dott.ssa Lucia Valente, la nomina a Direttore Generale Facente Funzioni del Dott. Oscar Genovesi, 13 marzo (UNILAV inizio 21 marzo) al 1° maggio 2024, ed infine la nomina in data 2 maggio 2024 del nuovo e attuale Direttore Generale Dott. Diego Del Biondo, a mezzo Avviso di selezione pubblica.

Alla data odierna, pertanto, l'attuale *governance* risulta completamente variata da quella che nei fatti ha gestito l'esercizio in esame.

Quanto sopra, in aggiunta alle dimissioni dell'unico dipendente amministrativo addetto alla Segreteria Direzionale, avvenuto nel corso del 2024 e prima della redazione del presente Bilancio, ha comportato un ritardo nella redazione di quest'ultimo.

Nota integrativa, parte iniziale

il presente bilancio evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 546.084

Criteri di formazione

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture

contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 cc.

Il Direttore Generale ha pertanto provveduto alla redazione del bilancio in oggetto sulla base della normativa civilistica sopra richiamata, interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dei documenti emessi dall'OIC stesso, nonché dalle eventuali specifiche interpretazioni derivanti dalle peculiarità funzionali ed istituzionali della UNIDAV, di seguito esplicitate.

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario (metodo indiretto);
- dalla presente Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427bis del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo 127/91 e successive modificazioni;

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I saldi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e delle tabelle della Nota Integrativa sono esposte in unità Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti nel caso degni di nota in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, se presenti, è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Criteri di valutazione e principi contabili

Sono stati adottati i principi contabili emanati dal CNDCEC, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tali principi sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è

obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente, pertanto, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, verificabilità dell'informazione.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetto solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Deroghe

Non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della UNIDAV e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, né si sono ravvisati casi tali da comportare modifiche ai criteri di valutazione usati nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed i rapporti con parti correlate si rinvia esplicitamente alla relazione sulla gestione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi utilità pluriennale. Esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile. Il loro valore contabile è rettificato dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla natura dei costi ed alla residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'ammortamento decorre dal momento in cui

l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'avevano determinata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, tra i quali è compresa l'IVA indetraibile. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate sistematicamente attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate nella tabella di seguito riportata. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Eventuali contributi in conto capitale erogati dall'Università o da altri Enti, per l'acquisto di beni, sono stati imputati nel conto economico alla voce A5 con un criterio sistematico coerente con il criterio di ammortamento dei beni e che ne riflette la vita utile (tecnica dei "risconti passivi – OIC 16).

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nell'anno di acquisto gli ammortamenti sono stati calcolati alla metà dell'aliquota ordinaria.

Qui di seguito sono specificate le aliquote di ammortamento;

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%

Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la UNIDAV.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il loro valore nominale dalle eventuali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e iscritte al fondo rischi su crediti.

L'ammontare di tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa e le disponibilità bancarie sono iscritte al valore di presumibile realizzo che normalmente corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti verso fornitori

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide ai finanziatori, fornitori ed altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della UNIDAV al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Sono esposti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Oltre al valore dei debiti per fatture pervenute accolgono il valore delle fatture da ricevere per acquisti di beni e servizi effettuati e/o resi e non ancora fatturati alla data del 31 dicembre 2019.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per le imposte dirette e indirette a carico della UNIDAV ovvero dalla stessa trattenute a terzi in qualità di sostituto d'imposta, oltre ai debiti verso ADSU per tasse regionali.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con gli specifici adattamenti richiesti dalle peculiarità della UNIDAV in termini di attività svolte.

Costi

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti allorquando si verifica il passaggio di proprietà degli stessi (al momento della consegna o della spedizione). I costi per acquisizione di servizi si considerano sostenuti sulla base dell'avvenuta erogazione della prestazione.

Ricavi

I ricavi per prestazioni sono imputati al conto economico sulla base dell'effettiva erogazione della prestazione; le eventuali eccedenze rispetto ai costi sostenuti per la prestazione vengono differite agli esercizi futuri.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Gli eventuali contributi sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui è acquisito il diritto della loro erogazione.

Le transazioni sono regolate esclusivamente in Euro.

Imposte e tasse sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate/differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sussistono rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte del C.d.A. si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Attività

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono i costi sostenuti per i docenti a fronte dell'attività svolta per l'implementazione delle lezioni dei Corsi di laurea in piattaforma MOODLE. Si è decisi di capitalizzarli e ammortizzarli in 5 anni in quanto trattasi di attività iniziale la cui utilità è pluriennale.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
48.412	71.553	(23.141)

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 48.412. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	142.686	142.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(71.133)	(71.133)
Valore di bilancio	71.553	71.553
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni		

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Rettifica di valore effettuata nell'esercizio	2.400	2.400
Ammortamento dell'esercizio	(25.541)	(25.541)
Totale variazioni	(23.141)	(23.141)
Valore di fine esercizio		
Costo	145.086	145.086
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(96.674)	(96.674)
Valore di bilancio	48.412	48.412

Nel corso dell'esercizio non risultano essere iscritti tra le altre immobilizzazioni Immateriali ulteriori costi, se non una rettifica di valore.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
12.173	19.787	(7.614)

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 12.173. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.064	20.439	115.038	140.541
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.018)	(17.732)	(99.004)	(120.754)

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	1.046	2.707	16.034	19.787
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		4.117		4.117
Rettifiche di valore				
Ammortamento dell'esercizio	(402)	(5.122)	(6.207)	(11.731)
Totale variazioni	(402)	(1.005)	(6.207)	(7.614)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.064	24.556	115.038	144.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.420)	(22.854)	(105.211)	(132.485)
Valore di bilancio	644	1.702	9.827	12.173

Tali voci di bilancio ricomprese tra le Immobilizzazioni Materiali non presentano valori significativi sia nel loro importo complessivo di fine anno e sia per quanto concerne i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

Nell'anno in corso gli acquisti sono stati pari a Euro 4.117 e gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 11.731.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote precedentemente espresse.

Non sono iscritti gravami di nessuna natura sulle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2023.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

costi, se non una rettifica di valore.

III. Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.026	26	1.000

Le immobilizzazioni finanziarie risultano essere incrementate per Euro 1.000 quale partecipazione al Consorzio Mefarno.

Attivo circolante

Crediti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
959.871	339.437	620.434

I crediti al 31 dicembre 2022 ammontano complessivamente a Euro 339.437, le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	191.068	(89.738)	101.330	101.330	0
Crediti v/Controllante	135.622	(135.622)	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	26.954	26.954	26.954	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.748	818.839	831.587	436.476	395.111
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	339.437	620.434	959.871	564.760	395.111

Analizzando nel dettaglio le singole voci si è a rilevare:

Crediti v/Clienti – L'ammontare dei crediti è di Euro 113.737 ed il valore risulta essere iscritto al netto del fondo di svalutazione pari a Euro 12.407.

Crediti v/Controllante – Nel corso dell'esercizio il credito v/Fondazione G. D'Annunzio per contributo già da questi stanziato è stato liquidato.

Crediti Tributarî – L'importo è composto per lo più dal credito inerente l'imposta di bollo virtuale, i cui acconti sono risultati eccedenti rispetto al saldo dovuto per l'annualità 2023.

Crediti v/Altri – Il valore netto pari ad Euro 831.587 si riferisce: quanto a complessivi Euro 820.000 ai Crediti maturati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38° e 39° ciclo nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca (per Euro 480.000 Euro), dell'Università G. d'Annunzio (per Euro 280.000) e delle Aziende Cofinanziatrici, relativamente ai dottorati industriali (per Euro 60.000), quanto a Euro 10.687 a crediti V/Di Febo, quanto a Euro 900 a crediti V/Rimicci.

I crediti maturati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38° e 39° ciclo risultano essere esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 442.889 ed oltre l'esercizio successivo per Euro 395.111.

Si evidenzia inoltre che la voce ricomprende crediti verso i passati amministratori ed altri per operazioni messe in atto dagli stessi che hanno comportato esborsi finanziari non giustificati. I crediti di cui sopra risultano essere di complessivi Euro 680.989, non danno origine ad un valore netto in bilancio in quanto nel corso dell'esercizio 2018 sono stati prudenzialmente effettuati accantonamenti a Fondi rischi su Crediti.

Risultano essere già state avviate azioni legali finalizzate al recupero dei crediti.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, nr. 6-ter, si precisa che non esistono alla data di chiusura del bilancio crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31 dicembre 2023 pari a Euro 218.790 è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	369.572	(150.804)	218.768
Denaro e altri valori in cassa	42	(20)	22
Totale disponibilità liquide	369.614	(150.824)	218.790

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Rispetto al precedente esercizio le disponibilità si sono diminuite per Euro 150.824.

Ratei e risconti attivi

Non vi sono ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2022. Di seguito viene evidenziata la sola variazione dell'esercizio

Si rileva che non sono stati effettuati ratei e risconti in quanto nel corso dell'esercizio è stata sottoscritta una convenzione con partner Nika Srl con liquidazione mensile della quota di competenza di Unidav. Si è ritenuto pertanto che le restanti posizioni non abbiano una influenza sistematica e significativa tale da determinare la formazione di ratei e risconti attivi.

Passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 ammonta a meno Euro 997.010.

Di seguito si espone la movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi per le voci componenti il patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Altre riserve					
Riserva straordinaria	168.191	72.795	-		240.986
Totale altre riserve	168.191	72.795	-		240.986
Utili (perdite) portati a nuovo	(691.913)	1			(691.912)
Utile (perdita) dell'esercizio	72.795		(72.795)	(546.084)	(546.084)
Totale patrimonio netto	(450.927)	72.796	(72.795)	(546.084)	(997.010)

Fondi per Rischi ed Oneri

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati istituiti un fondo rischi per controversie legali per Euro 80.000 ed un fondo altri rischi per Euro 30.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a Euro 59.858, le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	58.963
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.471
Utilizzo nell'esercizio	(11.576)
Rettifiche di valore	
Totale variazioni	895
Valore di fine esercizio	59.858

D) Debiti

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.229.562	1.042.381	(187.181)

I debiti al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 1.229.562. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	0	0	0	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	0	20.000	20.000	20.000
Debiti verso fornitori e terzi	813.404	34.710	848.114	848.114
Debiti verso controllanti	0	120.000	120.000	120.000
Debiti tributari	169.932	(7.414)	162.518	162.518
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.997	(845)	29.152	29.152
Altri debiti	29.048	20.731	49.778	49.778
Totale debiti	1.042.382	187.181	1.229.562	1.229.562

I debiti ammontano a complessivi € 1.229.562

e sono così suddivisi:

Acconti – Non risultano esservi acconti.

Debiti v/Altri Finanziatori – L'ammontare di Euro 20.000 è composto debiti v/Digitalplatform per Euro 20.000.

Debiti v/Fornitori e Terzi – L'ammontare di Euro 848.114 è composto da debiti v/fornitori per Euro 296.865, debiti per Fatture da Ricevere per Euro 212.805 e da debiti v/organi amministrativi per Euro 338.444.

Debiti v/Controllanti – L'ammontare di Euro 120.000 è composto da debiti v/Università d'Annunzio per Euro 40.000, debiti v/Fondazione per Euro 80.000

Debiti Tributarì– L'ammontare di Euro 162.518 è composto principalmente da debiti per imposte correnti Irap per 28.750, Ritenute ed Iva anni precedenti rateizzate per Euro 10.656 e Debiti tassa regionale per Euro 94.360.

Debiti v/Istituti di previdenza– L'ammontare di Euro 29.152 si compone quasi esclusivamente di debito previdenziale corrente.

Altri Debiti– L'ammontare di Euro 49.778 si riferisce principalmente a Debiti v/dipendenti mensilità di dicembre 2023 per Euro 47.889.

Ratei e risconti

I ratei e risconti al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 837.862. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	0	418	418
Risconti passivi	150.000	687.444	837.444
Totale ratei e risconti passivi	150.000	687.862	837.862

Si rileva che sono stati contabilizzati ricavi anticipati per complessivi Euro 668.445, maturati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38° e 39° ciclo nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca, dell'Università G. d'Annunzio e delle Aziende Cofinanziatrici, e relativi alle annualità successive ed Euro 19.000 relativi a ricavi fatturati al partner Nika Srl in forza della convenzione sottoscritta nel corso del 2023.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il saldo al 31 dicembre 2023 ammonta a Euro 929.745. I ricavi sono così analizzati:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Ricavi		
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	748.064	886.141
Contributi in c/esercizio	151.556	0
Altri Ricavi e Proventi	30.126	18.166
Totali altri Ricavi e Proventi	929.746	904.308

Di seguito si analizzano le varie voci di Ricavo:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni – Ammontano ad Euro 748.064 e si compongono per Euro 684.284 in servizi didattici propri e per Euro 63.780 in servizi in convenzione, attivazione tirocini e varie.

Tutti i servizi sono stati erogati e realizzati nel territorio italiano.

Contributi in c/Esercizio – Rispetto all'esercizio precedente risultano essere contabilizzati i ricavi inerenti le somme stanziare per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38° e 39° ciclo, al netto dei Risconti passivi.

Altri Ricavi e Proventi – Ammontano ad Euro 30.126 e si riferiscono quasi esclusivamente a sopravvenienze attive che si sono determinate per effetto di alcune rettifiche sulle posizioni dei clienti/studenti e dalla liquidazione delle spese legali a favore nella controversia legale c/websolute.

B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a Euro 1.442.018 sono così analizzati:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo	0	0
Acquisti vari	5.631	6.750
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	6.750	6.750
Servizi		
Provvigioni a provider	69.990	41.750
Assicurazioni	3.078	2.053
Altri servizi di terzi	45.276	45.276
Spese legali	34.452	16.730
Rimborsi viaggi e trasferte	287	612
Collaborazioni e consulenze amministrative e del lavoro	31.777	31.773
Compenso revisori	33.243	29.780
Commissioni Facebook	12.611	25.931
Servizi di Housing (CINECA)	39.125	24.107
Compensi a docenti, tutor, coord e organi PQA e Valutazione	147.956	128.137
Compensi di collaborazione coord. e continuativa	231.095	52.528
Contributi inps	64.962	12.888

Servizi didattici di terzi	29.841	
Compensi Cda	28.000	26.500
Quote associative	5.000	
Servizi Sviluppo Comunicazione	29.280	
Altri costi per servizi vari	34.266	16.172
Pubblicità	6.814	27.736
Oneri Bancari	8.377	10.251
Totale servizi	855.430	492.224
Godimento beni di terzi	2.822	4.884
Salari e stipendi	262.813	206.119
Oneri Sociali	88.075	42.886
Accantonamento TFR	12.471	14.025
Altri costi	7.126	2.699
Totale Costi per il personale	370.484	265.730
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.541	25.061
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.732	9.829
Totale Ammortamento	37.273	34.890
Accantonamenti per rischi	110.000	0
Oneri diversi di gestione	60.378	13.520
Totale	1.442.018	817.997

Di seguito si espongono le principali voci che compongono i costi della Produzione:

Costi per servizi – Ammontano complessivamente ad Euro 855.430. Per il dettaglio si rimanda alla tabella analitica di sopra riportate.

Costi del Personale – Ammontano complessivamente ad Euro 370.484, la voce ricomprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Accantonamento per rischi – Accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per rischi per controversie legali Euro 80.000 e altri rischi per Euro 30.000.

Oneri diversi di gestione - Ammontano complessivamente ad Euro 60.378 e sono costituiti da Sanzioni da Ravvedimento per Euro 4.891 e da Sopravvenienze Passive per Euro 9.557, Multe ed ammende per Euro 2.025, Altri oneri di gestione per Euro 12.763, canone web per Euro 14.732, Contributi associativi 6.000, Imposte di bollo – registro e camerali per Euro 1.419, Imposte di esercizi precedenti per Euro 8.991.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame è così composta:

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Interessi bancari (generati dalla liquidità della UNIDAV)	5.014	528
Totale dei proventi finanziari	5.014	528

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Oneri finanziari diversi	3.364	700
Totale degli oneri finanziari	3.364	700

Il saldo netto Proventi ed Oneri Finanziari risulta essere positivo per Euro 1.650

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
35.461	13.343	22.118

Sono costituite da IRAP dell'esercizio per un totale di Euro 35.461. L'imposta risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento del costo dei dipendenti, dei collaboratori occasionali quali tutor e docenti, istituzione del nucleo di valutazione e PQA.

Altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Sono stati rilevati compensi di competenza dell'esercizio per lo svolgimento dell'incarico di

- Direttore Generale per Euro 82.335
- Componenti del Cda per Euro 28.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi dei revisori di competenza dell'esercizio sono di euro 33.243.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427**bis** del codice civile, si precisa che non sono stati effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono operazioni fuori bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del Bilancio

Come evidenziato in premessa, va segnalato nel corso del 2024 e prima della redazione del presente Bilancio, si sono susseguite: le dimissioni in data 22 febbraio 2024 dell'allora Direttore Generale, Dott.ssa Lucia Valente, la nomina a Direttore Generale Facente Funzioni del Dott. Oscar Genovesi, dal 13 marzo (UNILAV inizio 21 marzo) al 1° maggio 2024 e la nomina in data 2 maggio 2024 del nuovo e attuale Direttore Generale Dott. Diego Del Biondo, a mezzo Avviso di selezione pubblica.

A ciò deve aggiungersi le dimissioni dell'unico dipendente amministrativo addetto alla Segreteria Direzionale, e la contrattualizzazione di quattro collaboratori a supporto delle aree tecnica, didattica e amministrativa (di cui tre ancora in forza alla data di redazione del presente bilancio).

L'organigramma aziendale e la *governance* aziendale, pertanto, risultano profondamente variati.

Da rilevare inoltre che dal 17 al 19 luglio 2024 l'Ateneo ha ricevuto la Visita istituzionale per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari finalizzata all'accertamento del superamento delle criticità riscontrate in sede della precedente visita da parte dell'Anvur, tenutasi dal 5 al 7 luglio 2021, con conseguente ricezione della Relazione Finale CEV del 16/03/2022, che determinò l'acquisizione dell'Accreditamento Condizionato da parte dell'Ateneo.

Al termine dell'ultima visita, la CEV ha decretato un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della condizione, rimandando la decisione alla Relazione Finale della quale l'Ateneo è ancora in attesa.

In data 10 luglio 2024 è stata stipulata una addenda al contratto con il nostro principale *provider*, Nika Srl, che tra le altre cose ha stabilito:

- la rinuncia da parte del *provider* ai percorsi formativi e master acquistati e non ancora utilizzati alla data di sottoscrizione;
- l'abrogazione dell'Esclusività concessa al *provider* Nika Srl sui percorsi appartenenti al Mondo scuola;
- l'impegno del *provider* Nika Srl, a garantire, per ogni anno accademico, almeno 1.000 (mille) nuove immatricolazioni ai Corsi di Laurea, pena il versamento di una somma pari a 750 (settecentocinquanta) euro, per ogni immatricolazione non effettuata;
- la rinuncia da parte del *provider* Nika Srl ai compensi relativi alle iscrizioni avvenute per il proprio tramite fino al termine della durata legale dei Corsi di Studi.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torrevecchia Teatina (CH), 10/10/2024

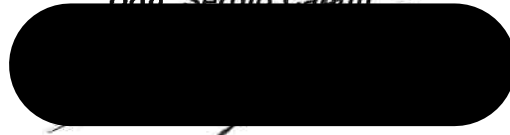
Il Direttore Generale

Dott. Diego Del Biondo



Il Presidente

Dott. Sergio Caputi



Identità Aziendale

L'Unidav è un ateneo non statale istituito con Decreto 27 ottobre 2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi del Decreto Interministeriale 17 aprile 2003 e della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 su iniziativa dell'Università degli studi "Gabriele D'Annunzio" e della Fondazione omonima.

L'Ateneo telematico, inoltre, è "promosso e sostenuto" dalla stessa Fondazione Università "G. d'Annunzio" (ex art. 2, comma 1, dello Statuto Unidav).

L'Unidav ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro e pertanto non può distribuire utili.

Premesse

Per quanto sopra l'Unidav può definirsi un Ente di diritto privato controllato dalla Fondazione Università Gabriele d'Annunzio e quindi, per il suo tramite, anche dalla stessa Università degli studi "G. d'Annunzio", esercitando una partecipazione di controllo sulla nomina dell'organo amministrativo.

Infatti, la maggioranza dei componenti il CdA sono scelti – direttamente o indirettamente, così come previsto dall'art. 13 dello Statuto Unidav – dall'Università degli studi "G. d'Annunzio" alla quale l'Unidav trasmette periodicamente la delibera del CdA, per mezzo della Fondazione.

Da segnalare inoltre che il Presidente della Fondazione Università G. d'Annunzio, nominato dall'Università Gabriele d'Annunzio, è al contempo Presidente del CdA dell'Unidav.

Andamento e risultato della gestione

Il bilancio di esercizio 2023 chiude con una perdita di esercizio di € 546.084, contro un utile di € 72.795 del 2022.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi del conto economico e dello stato patrimoniale al 31/12/2023 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Anno 2023 (a)	Anno 2022 (b)	Variazione c=a-b
Valore della produzione	929.746	904.308	25.438
Costo della Produzione	1.442.019	817.997	624.022
Differenza tra valore o costi della produzione	-512.273	86.311	-598.583

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2023

Proventi ed oneri finanziari	1.650	-172	1.822
Risultato prima delle imposte	-510.623	86.138	-596.761
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.461	13.343	22.118
Utile/(perdita) dell'esercizio	-546.084	72.795	-618.879

In dettaglio, nelle sue varie componenti:

Valore della produzione

	Saldo al	Saldo al	Diff.
Ricavi e Proventi	31/12/23	31/12/22	
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	748.064	886.141	-138.077
Altri Ricavi e Proventi			
- Contributi in conto esercizio	151.556	0	151.556
- Altri Ricavi e Proventi	30.126	18.166	11.960
Totali altri Ricavi e Proventi	181.681	18.166	163.516
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	929.746	904.308	25.439

Il ricavi delle vendite e delle prestazioni complessivamente assommano a € 748.064, contro € 886.141 fatto registrare nel 2022

Nel corso dell'esercizio si rilevano contributi in c/esercizio inerenti alle somme stanziare per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38° e 39° ciclo, in quota parte dal Ministero dell'Università e della Ricerca (per Euro 480.000 Euro), dell'Università G. d'Annunzio (per Euro 280.000) e delle Aziende Cofinanziatrici, relativamente ai dottorati industriali (per Euro 60.000), al netto dei Risconti passivi.

Gli "Altri ricavi e proventi" assommano a € 30.126, contro € 18.166 fatti registrare nel 2022 e sono costituiti per lo più da "sopravvenienze attive" determinatesi per effetto di alcune rettifiche sulle posizioni dei clienti/studenti e dalla liquidazione delle spese legali a favore nella controversia legale c/websolute.

Il "Totale del valore della produzione" quale risultato delle componenti di sopra evidenziate somma complessivamente a € 929.746, contro € 904.308 del 2022.

L'incremento dei ricavi, pertanto, non è imputabile alla gestione caratteristica.

Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo	0	0
Acquisti vari	5.631	6.750
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	5.631	6.750
Servizi		
Provvigioni a provider	69.990	41.750
Assicurazioni	3.078	2.053
Altri servizi di terzi	45.276	45.276
Spese legali	34.452	16.730
Rimborsi viaggi e trasferte	287	612
Collaborazioni e consulenze amministrative e del lavoro	31.777	31.773
Compenso revisori	33.243	29.780
Commissioni Facebook	12.611	25.931
Servizi di Housing (CINECA)	39.125	24.107
Compensi a docenti, tutor, coord e organi PQA e Valutazione	147.956	128.137
Compensi di collaborazione coord. e continuativa	231.095	52.528
Contributi inps	64.962	12.888
Servizi didattici di terzi	29.841	0
Compensi Cda	28.000	26.500
Quote associative	5.000	0
Servizi Sviluppo Comunicazione	29.280	0
Altri costi per servizi vari	34.266	16.172
Pubblicità	6.814	27.736
Oneri Bancari	8.377	10.251
Totale servizi	855.430	492.224
Godimento beni di terzi	2.822	4.884

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2023

Salari e stipendi	262.813	206.119
Oneri Sociali	88.075	42.886
Accantonamento TFR	12.471	14.025
Altri costi	7.126	2.699
Totale Costi per il personale	370.484	265.730
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.541	25.061
Ammortamento immobilizzazioni materiali	11.732	9.829
Totale Ammortamento e svalutazioni	37.273	34.890
Accantonamenti per rischi	110.000	0
Oneri diversi di gestione	60.378	13.520
Totale	1.442.018	817.997

Dalla tabella sopra riportata si evince come i costi della produzione nel loro complesso siano aumentato considerevolmente nell'esercizio 2023

Di seguito si espongono le principali voci che compongono i costi della Produzione:

Costi per servizi – Ammontano complessivamente ad € 855.430. Per il dettaglio si rimanda alla tabella analitica di sopra riportata.

Quanto all'incremento rispetto all'esercizio precedente per € 363.206 questa è diretta conseguenza dell'incremento dei collaboratori coordinati e continuativi principalmente tutor, docenti.

È da segnalare inoltre l'incremento delle spese legali + 17.722 Euro e delle provvigioni a *provider* + 28.240 Euro. Le altre voci che compongono i Costi per Servizi oltre a non presentare scostamenti significativi, si compensano tra di loro.

Costi del Personale – Ammontano complessivamente ad Euro 370.484, la voce ricomprende l'intera spesa per il personale dipendente, che risulta essere incrementata rispetto al precedente esercizio (+ 104.754 Euro).

Ammortamenti Immobilizzazioni e svalutazioni – Ammontano complessivamente a € 37.273. Gli ammortamenti risultano essere pressoché invariati rispetto all'esercizio precedente.

Accantonamento per rischi - Ammontano complessivamente ad Euro 110.000 e sono riferibili: quanto a Euro 30.000, a somme incassate dall'Ateneo e non imputate a studenti per carenze documentali e quanto a Euro 80.000 ad accantonamenti per le cause in corso con i passati

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2023

componenti il CdA, di cui Euro 55.000, per contributi ditta sui compensi oggetto di contesa ed euro 25.000 per spese legali.

Oneri diversi di gestione - Ammontano complessivamente ad Euro 60.378 e sono costituiti da Sanzioni da Ravvedimento per Euro 4.891 e da Sopravvenienze Passive per Euro 9.557, Multe ed ammende per Euro 2.025, Altri oneri di gestione per Euro 12.763, canone web per Euro 14.732, Contributi associativi 6.000, Imposte di bollo – registro e camerali per Euro 1.419, Imposte di esercizi precedenti per Euro 8.991.

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	Anno 2023 (a)	Anno 2022 (b)	Variazione c=a – b
Immobilizzazioni	61.611	91.366	-29.755
Attivo circolante	1.178.661	709.051	469.610
Ratei e risconti attivi	0	0	0
Totale attivo	1.240.272	800.418	439.855
Patrimonio netto	-997.010	-450.927	-546.084
Fondi per Rischi ed Oneri	110.000	0	110.000
Trattamento di fine rapporto	59.858	58.963	895
Debiti	1.229.562	1.042.382	187.181
Ratei e risconti passivi	837.862	150.000	687.862
Totale passivo	1.240.272	800.418	409.855

Per quanto attiene le voci dello stato patrimoniale le variazioni più significative attengono:

- le Immobilizzazioni sono diminuite per € 29.755 per effetto, principalmente, degli ammortamenti dell'esercizio;
- l'attivo circolante risulta aumentato per € 469.610 la voce più rilevante risulta riguarda i crediti stanziati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38° e 39° ciclo, in quota parte dal Ministero dell'Università e della Ricerca (per Euro 480.000 Euro), dell'Università G. d'Annunzio (per Euro 280.000) e delle Aziende Cofinanziatrici, relativamente ai dottorati industriali;

- il Patrimonio Netto diminuito di € 546.084 per via della rilevazione della perdita di esercizio 2023;
- i Fondi per Rischi e Oneri pari a Euro 110.000, sono riferibili a quanto meglio specificato per la voce di Conto Economico Accantonamento per Rischi;
- i debiti sono aumentati di € 187.181, le uniche voci rilevanti riguardano finanziamenti ricevuti da Università G. d'Annunzio (Euro 40.000) e Fondazione G. d'Annunzio (Euro 80.000), e un anticipo effettuato da un'azienda cofinanziatrice del dottorato, per il finanziamento di una borsa dottorale non più istituita.

Per una analisi più dettagliata delle altre voci sia di conto economico che patrimoniale, si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio

Azioni proprie e azioni/quote della controllante

Data la natura dell'Unidav, la stessa non possiede azioni proprie né quote e/o azioni della controllante.

Attività di ricerca e Sviluppo

L'Unidav nel corso dell'anno non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo ad uso proprio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile sulla gestione

Diversi sono i fatti degni di nota avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima della redazione della presente relazione.

Innanzitutto, nel corso del 2024 e prima della redazione del presente Bilancio, si sono susseguite: le dimissioni in data il 22 febbraio 2024 dell'allora Direttore Generale, Dott.ssa Lucia Valente, la nomina a Direttore Generale Facente Funzioni del Dott. Oscar Genovesi, dal 13 marzo (UNILAV inizio 21 marzo) al 1° maggio 2024 e la nomina in data 2 maggio 2024 del nuovo e attuale Direttore Generale Dott. Diego Del Biondo, a mezzo Avviso di selezione pubblica.

A ciò deve aggiungersi le dimissioni dell'unico dipendente amministrativo addetto alla Segreteria Direzionale, e la contrattualizzazione di quattro collaboratori a supporto delle aree tecnica, didattica e amministrativa (di cui tre ancora in forza alla data di redazione della presente relazione).

L'organigramma aziendale e la *governance* aziendale, pertanto, risultano profondamente variati.

Da rilevare, inoltre, che dal 17 al 19 luglio 2024 l'Ateneo ha ricevuto la Visita istituzionale per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari finalizzata all'accertamento del superamento delle criticità riscontrate in sede della precedente visita da parte dell'Anvur, tenutasi dal 5

al 7 luglio 2021, con conseguente ricezione della Relazione Finale CEV del 16/03/2022, che determinò l'acquisizione dell'Accreditamento Condizionato da parte dell'Ateneo.

Al termine dell'ultima visita, la CEV ha decretato un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della condizione, rimandando la decisione alla Relazione Finale della quale l'Ateneo è ancora in attesa.

Da rilevare, inoltre, che in data 10 luglio 2024 è stata stipulata una addenda al contratto con quello che fino al 2023 era il nostro unico *provider*, Nika Srl, che tra le altre cose ha stabilito:

la rinuncia da parte del *provider* ai percorsi formativi e master acquistati e non ancora utilizzati alla data di sottoscrizione;

l'abrogazione dell'esclusività concessa al *provider* Nika Srl sui percorsi appartenenti al Mondo scuola;

l'impegno del *provider* Nika Srl, a garantire, per ogni anno accademico, almeno 1.000 (mille) nuove immatricolazioni ai Corsi di Laurea, pena il versamento di una somma pari a 750 (settecentocinquanta) euro, per ogni immatricolazione non effettuata;

la rinuncia da parte del *provider* Nika Srl ai compensi relativi alle iscrizioni avvenute per il proprio tramite fino al termine della durata legale dei Corsi di Studi.

Quanto sopra ha reso possibile stipulare accordi commerciali con nuovi *provider*, ampliando il mercato di riferimento, e scongiurando pericoli di dipendenza economica.

Da ultimo vale la pena segnalare che l'Università degli studi "G. d'Annunzio", con la delibera n. 43 del Consiglio di Amministrazione del 30/01/2024 ha autorizzato l'erogazione, per mezzo dell'omonima Fondazione, di somme destinate all'Unidav, a titolo di "*investimento funzionale alla prosecuzione delle attività dell'Ateneo telematico*", pari a € 500.000,00 annui per il 2024 e a stanziare per lo stesso scopo un milione di euro per il biennio 2025/2026.

La prima *tranche* del 2024 è stata regolarmente incassata in data 14 marzo.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio e meglio descritti sopra fanno prevedere una evoluzione positiva della gestione sia dal punto di vista economico sia da un punto di vista finanziario, benchè, viste le tempistiche, i suoi effetti saranno visibili solo al termine del 2024 e principalmente a partire dal 2025.

In particolare: l'eliminazione dell'esclusività contrattuale concessa fino ad oggi ad un *provider* sui percorsi appartenenti al mondo scuola; l'apertura ad altri provider e nuovi mercati sui corsi

di laurea e post laurea; la rinuncia da parte del *provider* Nika Srl ai percorsi formativi e master acquistati ad un prezzo irrisorio e del tutto antieconomico per l'Ateneo (13,00 Euro l'uno) e non ancora utilizzati alla data di sottoscrizione; la rinuncia da parte del *provider* Nika Srl ai compensi relativi alle iscrizioni avvenute per il proprio tramite fino al termine della durata legale dei Corsi di Studi; e non da ultimo l'impegno contrattualmente assunto dal principale *provider* a garantire almeno 1.000 (mille) nuove immatricolazioni ai Corsi di Laurea (pena il versamento di una somma pari a 750 (settecentocinquanta) euro, per ogni immatricolazione non effettuata), sicuramente sono idonei a creare i presupposti per una evoluzione economica positiva.

La gestione finanziaria a sua volta è stata e sarà ovviamente condizionata dall'investimento concesso, per l'anno 2024 e per i due anni a seguire, dall'Università degli studi "G. d'Annunzio", per mezzo dell'omonima Fondazione, nonché dalle rinunce al credito da parte del *provider* Nika Srl ai compensi relativi alle iscrizioni avvenute per il proprio tramite come meglio sopra descritte.

Ogni previsione, tuttavia, anche nel rispetto di un principio prudenziale, non può non tener conto dell'esito della suddetta Visita Istituzionale CEV, avvenuta a luglio 2024, per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, e finalizzata all'accertamento del superamento delle criticità riscontrate in sede della precedente visita da parte dell'Anvur, del 2021. Infatti, benchè il giudizio sintetico decretato al termine della visita faccia presupporre un giudizio Positivo, seppur Condizionato nella peggiore delle ipotesi, alla data attuale l'Ateneo è ancora in attesa della Relazione Finale.

10 Ottobre 2024

Il Direttore Generale

Dott. Diego Del Biondo

A large black oval redaction mark covering the signature of the General Director. A small horizontal line extends from the right side of the oval.

UNIVERSITA' TELEMATICA" L. DA VINCI "
Sede Legale: PIAZZA SAN ROCCO, 2 TORREVECCHIA TEATINA (CH)
Codice Fiscale: 93035860696 - Partita IVA :02139760694

Relazione del Collegio dei Revisori

Al Signor Presidente e ai Signori membri del Consiglio di amministrazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio, a nostro giudizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il controllo contabile è stato eseguito tenendoci in continuo collaborativo contatto con il Dottor Danilo Flacco, commercialista incaricato alla tenuta dei dati contabili dell'Università.

Nel corso dell'anno 2023 il Collegio:

- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione;
- si è riunito per le verifiche trimestrali obbligatorie;
- ha verificato gli adempimenti riguardanti gli obblighi fiscali e previdenziali e, per quanto riguarda la gestione del personale docente nella specifica situazione dell'Università telematica, ha preso atto dei reclutamenti effettuati.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dalla stessa ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti

a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale e per un'adeguata informativa in materia.

Responsabilità del Collegio dei Revisori per revisione contabile del bilancio dell'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia non fornisce la garanzia che, una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposto dal Consiglio di amministrazione, è stato messo a disposizione del Collegio il 5 novembre del corrente anno.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi a essa predisposti abbiamo esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre, in particolare abbiamo verificato:

- a) La corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b) La corretta esposizione in bilancio dei dati contabili, l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio;
- c) L'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e

all'impostazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, evidenzia un risultato negativo pari ad euro 546.084,00 e si riassume sinteticamente nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE:

ATTIVITA'	1.240.272
PASSIVITA'	2.237.281
PATRIMONIO NETTO	(997.009)
PERDITA PORTATA A NUOVO	(691.912)
PERDITA DELL'ESERCIZIO	(546.084)

CONTO ECONOMICO:

VALORE DELLA PRODUZIONE	929.746
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.442.019
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.650
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(510.623)
IMPOSTE SUL REDDITO	(35.461)
RISULTATO D'ESERCIZIO (PERDITA)	(546.084)

Con riferimento ad alcune poste del bilancio il Collegio osserva quanto di seguito:

- La voce contabile dei “costi per servizi” risulta di ammontare significativamente maggiore di quella dell'esercizio precedente per circa euro 363.000 e, con riferimento a quanto esposto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, gli aumenti sono riconducibili alle seguenti partite contabili:
 - “provvigioni a provider” che passano da euro 41.750,00 ad euro 69.990,00;
 - “compensi a docenti, tutor, coord. e organi PQA e Valutazione” che passano da euro 128.137,00 ad euro 147.956,00;
 - “compensi di collaborazione coordinata e continuativa” che passano da euro 52.528,00 ad euro 231.095,00;
 - “contributi inps” che passano da euro 12.888,00 ad euro 64.962,00, coerentemente con gli aumenti ascrivibili alla voce precedente;
 - “Servizi didattici di terzi”, non presente nel precedente esercizio, che

ammontano ad euro 29.841,00;

“altri costi per servizi vari” che passano da euro 16.172,00 ad euro 34.266,00;

“accantonamenti a fondi rischi ed oneri” per euro 110.000,00 non presenti nell’esercizio 2022;

“ricavi delle vendite e prestazioni”, relativi all’attività caratteristica, per euro 748.064,00, contro euro 886.141,00 del precedente esercizio e, pertanto, con un decremento di circa euro 138.000,00;

“contributi in conto esercizio” per euro 151.556,00, non presenti nell’esercizio 2022 e relativi a “somme stanziare per l’attivazione dei dottorati di ricerca “38° e 39° ciclo, in quota parte dal Ministero dell’Università e della Ricerca”;

“altri ricavi e proventi” per euro 30.125,00 contro euro 18.166,00 dell’anno 2022 relativi, per la maggior parte, a partite straordinarie per sistemazioni contabili.

Quanto agli incrementi nella voce “servizi” trattasi per il maggiore ammontare di costi relativi al personale docente che è stato adeguato a seguito di precise prescrizioni regolamentari e che non ha ancora trovato soddisfacente sviluppo operativo che ne consentisse un proficuo e remunerativo utilizzo.

L’interazione economica tra le partite indicate ha portato ad un risultato fortemente negativo che è stato attenuato dall’incidenza dei contributi in conto esercizio che continueranno ad interessare anche i prossimi esercizi amministrativi. Questi ultimi, in assenza di significativi incrementi delle iscrizioni e del fatturato, non potranno portare a situazioni di soddisfacente autonomia economica e risultabilità nel breve periodo alle attuali condizioni operative e strutturali, così anche come indicato dalla Direzione Generale nella relazione sulla gestione ove si legge, tra l’altro, che “ i fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio.....i suoi effetti saranno visibili solo al termine dell’esercizio 2024 e principalmente a partire dal 2025”.

A questo proposito, sempre nella relazione sulla gestione si legge che, anche per gli anni 2025/2026, sono state stanziare da parte della Università G. D’Annunzio per il tramite della omonima Fondazione somme per un milione di euro in aggiunta ad euro cinquecentomila per il 2024, il tutto a

titolo di "investimento funzionale alla prosecuzione delle attività dell'Ateneo telematico".

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come evidente dalla lettura di bilancio, risulta essere negativo per euro 546.084,00.

Osservazioni finali

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio certifica sia l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio sia la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio, così come redatto dagli Amministratori, con quelli desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione.

Torrevecchia Teatina,

Il Collegio dei Revisori

Lorenzo Donato (Presidente)

Antonio Baldelli (Componente effettivo)

Renato Pedullà (Componente effettivo)

UNIVERSITA' TELEMATICA L.DAVINCI

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA SAN ROCCO 2 66010 TORREVECCHIA TEATINA (CH)
Codice Fiscale	93035860696
Numero Rea	CH
P.I.	02139760694
Capitale Sociale Euro	-
Settore di attività prevalente (ATECO)	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze sociali e umanistiche (72.20.09)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.700	-
7) altre	55.471	48.412
Totale immobilizzazioni immateriali	57.171	48.412
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	241	644
3) attrezzature industriali e commerciali	697	1.702
4) altri beni	5.814	9.828
Totale immobilizzazioni materiali	6.752	12.174
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.026	1.026
Totale partecipazioni	1.026	1.026
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.026	1.026
Totale immobilizzazioni (B)	64.949	61.612
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	988.874	163.734
Totale crediti verso clienti	988.874	163.734
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.400	26.954
Totale crediti tributari	32.400	26.954
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.241.587	458.421
esigibili oltre l'esercizio successivo	850.000	395.111
Totale crediti verso altri	2.091.587	853.532
Totale crediti	3.112.861	1.044.220
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	767.181	218.769
3) danaro e valori in cassa	22	22
Totale disponibilità liquide	767.203	218.791
Totale attivo circolante (C)	3.880.064	1.263.011
Totale attivo	3.945.013	1.324.623
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	240.986	240.986
Varie altre riserve	1	1
Totale altre riserve	240.987	240.987
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.237.996)	(691.912)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	994.891	(546.084)
Totale patrimonio netto	(2.118)	(997.009)
B) Fondi per rischi e oneri		

4) altri	110.000	110.000
Totale fondi per rischi ed oneri	110.000	110.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	56.509	59.858
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.000	20.000
Totale debiti verso altri finanziatori	10.000	20.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.021.664	870.059
Totale debiti verso fornitori	1.021.664	870.059
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.000	120.000
Totale debiti verso controllanti	80.000	120.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	254.161	121.078
Totale debiti tributari	254.161	121.078
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.596	29.401
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.596	29.401
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.025	153.374
Totale altri debiti	40.025	153.374
Totale debiti	1.437.446	1.313.912
E) Ratei e risconti	2.343.176	837.862
Totale passivo	3.945.013	1.324.623

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.876.759	748.064
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	785.278	151.556
altri	290.110	30.126
Totale altri ricavi e proventi	1.075.388	181.682
Totale valore della produzione	2.952.147	929.746
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.748	5.631
7) per servizi	1.045.677	855.430
8) per godimento di beni di terzi	3.721	2.822
9) per il personale		
a) salari e stipendi	244.134	262.813
b) oneri sociali	75.588	88.075
c) trattamento di fine rapporto	8.644	12.471
e) altri costi	13.292	7.126
Totale costi per il personale	341.658	370.485
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.191	25.541
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.858	11.732
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	437.406	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	477.455	37.273
12) accantonamenti per rischi	-	110.000
14) oneri diversi di gestione	63.414	60.378
Totale costi della produzione	1.942.673	1.442.019
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.009.474	(512.273)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	27.250	5.014
Totale proventi diversi dai precedenti	27.250	5.014
Totale altri proventi finanziari	27.250	5.014
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	472	3.364
Totale interessi e altri oneri finanziari	472	3.364
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	26.778	1.650
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.036.252	(510.623)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	41.361	35.461
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	41.361	35.461
21) Utile (perdita) dell'esercizio	994.891	(546.084)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	994.891	(546.084)
Imposte sul reddito	41.361	35.461
Interessi passivi/(attivi)	(26.778)	(1.650)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.009.474	(512.273)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	40.049	37.273
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	40.049	37.273
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.049.523	(475.000)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(825.140)	27.334
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	151.605	56.655
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.505.314	687.862
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.300.282)	(554.766)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(468.503)	217.085
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	581.020	(257.915)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	26.778	1.650
(Imposte sul reddito pagate)	(2.651)	(17.935)
(Utilizzo dei fondi)	(3.349)	110.895
Totale altre rettifiche	20.778	94.610
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	601.798	(163.305)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.436)	(4.119)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(40.950)	(2.400)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(1.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(43.386)	(7.519)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	20.000
(Rimborso finanziamenti)	(10.000)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(10.000)	20.001
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	548.412	(150.823)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	218.769	369.572
Danaro e valori in cassa	22	42
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	218.791	369.614
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	767.181	218.769

Danaro e valori in cassa	22	22
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	767.203	218.791

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024

Premessa

L'Università Telematica "Leonardo da Vinci" (di seguito anche "UNIDAV") è stata istituita con decreto del 27 ottobre 2004 dell'Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – del 16 novembre 2004, numero 269. La stessa, inoltre, istituita ai sensi del Decreto Interministeriale 17 aprile 2003 e della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, è sostenuta e promossa dalla Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" ai sensi di quanto previsto dell'art. 2, comma 1, dello Statuto dell'Ente.

Fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio

Numerosi sono i fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio che verranno di seguito elencati.

In primo luogo sono da segnalare: le dimissioni in data 22 febbraio 2024 dell'allora Direttore Generale, Dott.ssa Lucia Valente, la nomina a Direttore Generale Facente Funzioni del Dott. Oscar Genovesi, dal 13 marzo al 1° maggio 2024 e la nomina in data 2 maggio 2024 dell'attuale Direttore Generale Dott. Diego Del Biondo, a mezzo Avviso di selezione pubblica.

A ciò deve aggiungersi le dimissioni dell'unico dipendente amministrativo addetto alla Segreteria Direzionale, e la contrattualizzazione di quattro collaboratori a supporto delle aree tecnica, didattica e amministrativa (di cui tre ancora in forza alla data di redazione del presente bilancio).

L'organigramma aziendale e la *governance* aziendale, pertanto, risultano profondamente variati.

Dal 17 al 19 luglio 2024 l'Ateneo ha ricevuto la Visita istituzionale per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari finalizzata all'accertamento del superamento delle criticità riscontrate in sede della precedente visita da parte dell'Anvur, tenutasi dal 5 al 7 luglio 2021, con conseguente ricezione della Relazione Finale CEV del 16/03/2022, che determinò l'acquisizione dell'Accreditamento Condizionato dell'Ateneo. Anche l'ultima visita CEV si è conclusa con la ricezione della Relazione Finale CEV del 16/01/2025 che ha decretato nuovamente un Accreditamento Condizionato dell'Ateneo.

In data 10 luglio 2024 è stata stipulata un'addenda al contratto con il nostro principale *provider*, Nika Srl, che tra le altre cose ha stabilito:

- la rinuncia da parte del *provider* ai percorsi formativi e master acquistati e non ancora utilizzati alla data di sottoscrizione;

- l'abrogazione dell'Esclusività concessa al *provider* Nika Srl sui percorsi appartenenti al Mondo scuola;
- l'impegno del *provider* Nika Srl, a garantire, per ogni anno accademico, almeno 1.000 (mille) nuove immatricolazioni ai Corsi di Laurea, pena il versamento di una somma pari a 750 (settecentocinquanta) euro, per ogni immatricolazione non effettuata;
- la possibilità per il *provider* Nika Srl di raggiungere gli impegni contrattuali relativi agli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024 entro il 31/12/2024;
- la rinuncia da parte del *provider* Nika Srl ai compensi relativi alle iscrizioni, di cui al punto precedente, avvenute per il proprio tramite fino al termine della durata legale dei Corsi di Studi.

In data 2/10/2024, Unidav ha registrato il marchio figurativo "unidav.it UNIVERSITÀ TELEMATICA "LEONARDO DA VINCI" e il marchio denominativo "Università Telematica Leonardo Da Vinci" presso l'EUIPO per impedire a terzi l'utilizzo dei marchi suddetti e ledere così all'immagine dell'Ateneo.

Da segnalare che, in data 13/11/2024, l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" ha pubblicato un "Avviso di avvio di selezione pubblica, per titoli, per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo occasionale per le attività di consulenza per la un parere pro veritate circa la possibilità, le eventuali modalità ed il valore di vendita di una università telematica" e un "Avviso di avvio di selezione pubblica, per titoli, per il conferimento di un incarico di lavoro autonomo occasionale per le attività di consulenza da parte di un professionista esperto in analisi di dati finanziari, storici e previsionali con valutazione delle prestazioni attuali, previste e su trend storico di un ente operante nel mercato delle università telematiche che comprenda anche gli aspetti gestionali ed operativi compresi i fattori della gestione organizzativa, dei processi e delle risorse".

Nota integrativa, parte iniziale

il presente bilancio evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 994.891.

Criteri di formazione

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 cc.

Il Direttore Generale ha pertanto provveduto alla redazione del bilancio in oggetto sulla base della normativa civilistica sopra richiamata, interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dei documenti emessi dall'OIC stesso, nonché dalle eventuali specifiche interpretazioni derivanti dalle peculiarità funzionali ed istituzionali della UNIDAV, di seguito esplicitate.

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario (metodo indiretto);
- dalla presente Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 *bis* del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo 127/91 e successive modificazioni;
- dalla Relazione sulla gestione redatta dal Direttore allo scopo di fornire un'informativa esaustiva sulle attività espletate dall'Ateneo Telematico.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I saldi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e delle tabelle della Nota Integrativa sono esposte in unità Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ateneo.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti, qualora degni di nota, in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, se presenti, è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Criteri di valutazione e principi contabili

Sono stati adottati i principi contabili emanati dal CNDCEC, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tali principi sono stati oggetto di revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "Emendamenti ai principi contabili nazionali" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è

obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente, pertanto, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, verificabilità dell'informazione.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetto solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Deroghe

Non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della UNIDAV e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, né si sono ravvisati casi tali da comportare modifiche ai criteri di valutazione usati nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed i rapporti con parti correlate si rinvia esplicitamente alla relazione sulla gestione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi utilità pluriennale. Esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile. Il loro valore contabile è rettificato dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla natura dei costi ed alla residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'ammortamento decorre dal momento in cui

l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; tale svalutazione viene eliminata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'avevano determinata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, tra i quali è compresa l'IVA indetraibile. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate sistematicamente attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate nella tabella di seguito riportata. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Eventuali contributi in conto capitale erogati dall'Università o da altri Enti, per l'acquisto di beni, sono stati imputati nel conto economico alla voce A5 con un criterio sistematico coerente con il criterio di ammortamento dei beni e che ne riflette la vita utile (tecnica dei "risconti passivi – OIC 16).

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nell'anno di acquisto gli ammortamenti sono stati calcolati alla metà dell'aliquota ordinaria.

Qui di seguito sono specificate le aliquote di ammortamento;

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%

Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la UNIDAV.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il loro valore nominale dalle eventuali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e iscritte al fondo rischi su crediti.

L'ammontare di tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, l'Ateneo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa e le disponibilità bancarie sono iscritte al valore di presumibile realizzo che normalmente corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti verso fornitori

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide ai finanziatori, fornitori ed altri

soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della UNIDAV al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono esposti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti verso l'Erario e verso la Regione (IRAP) per le imposte dirette e indirette a carico della UNIDAV ovvero dalla stessa trattenute a terzi in qualità di sostituto d'imposta, oltre ai debiti verso ADSU per tasse regionali.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con gli specifici adattamenti richiesti dalle peculiarità della UNIDAV in termini di attività svolte, tenuto conto della diversa imputazione temporale legata all'anno accademico, che decorre dal 1° agosto al 31 luglio dell'anno successivo.

Costi
I costi per l'acquisto di beni sono imputati in bilancio in base al principio di competenza, e si considerano sostenuti nel momento in cui si realizza il trasferimento del titolo di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni. I costi per l'acquisizione di servizi sono rilevati nell'esercizio in cui la prestazione è stata effettivamente erogata, indipendentemente dal momento del pagamento.

Ricavi

I ricavi per prestazioni sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza sulla base dell'effettiva erogazione della prestazione; quindi con imputazione nell'esercizio in cui sono maturati, indipendentemente dall'incasso. Le quote di ricavo relative a prestazioni non ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio vengono rinviate agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Gli eventuali contributi sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui è acquisito il diritto della loro erogazione.

Le transazioni sono regolate esclusivamente in Euro.

Imposte e tasse sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate/differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sussistono rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte del C.d.A. si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Attività

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono i costi sostenuti per i docenti a fronte dell'attività svolta per l'implementazione delle lezioni dei Corsi di laurea in piattaforma MOODLE. Si è decisi di capitalizzarli e ammortizzarli in 5 anni in quanto trattasi di attività iniziale la cui utilità è pluriennale.

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
57.171	48.412	8.759

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 57.171. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni licenze e Marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	0	145.086	145.086
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(96.674)	(96.674)
Valore di bilancio	0	48.412	48.412
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.700	39.250	40.950
Rettifica di valore effettuata nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	0	(32.191)	(32.191)
Totale variazioni	1.700	7.059	8.759
Valore di fine esercizio			

	Concessioni licenze e Marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	1.700	184.336	186.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(128.865)	(128.865)
Valore di bilancio	1.700	55.471	57.171

Nel corso dell'esercizio risultano essere iscritti tra le altre immobilizzazioni Immateriali ulteriori quali costi dei marchi per Euro 1.700 e costi per materiale didattico CdI Giurisprudenza (Euro 27.250) e Cds Scienze dell'Educazione e della formazione (Euro 12.000).

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.751	12.173	(5.422)

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 6.751. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.064	24.556	115.038	144.658
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.420)	(22.854)	(105.211)	(132.485)
Valore di bilancio	644	1.702	9.827	12.173
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per			2.436	2.436

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
acquisizioni				
Rettifiche di valore				
Ammortamento dell'esercizio	(403)	(1.005)	(6.450)	(7.858)
Totale variazioni	(403)	(1.005)	(4.014)	(5.422)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.064	24.556	117.474	147.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.823)	(23.859)	(111.661)	(140.343)
Valore di bilancio	241	697	5.813	6.751

Tali voci di bilancio ricomprese tra le Immobilizzazioni Materiali non presentano valori significativi sia nel loro importo complessivo di fine anno e sia per quanto concerne i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

Nell'anno in corso gli acquisti sono stati pari a Euro 2.436 e gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 7.858.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote precedentemente esposte.

Non sono iscritti gravami di nessuna natura sulle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2024.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

III. Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.026	1.026	0

Non risultano esservi variazioni rispetto al precedente esercizi

Attivo circolante

Crediti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
3.112.862	959.871	2.152.991

I crediti al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a Euro 3.112.862, le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	101.330	887.544	988.874	988.874	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	26.954	5.446	32.400	32.400	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	831.587	1.260.000	2.091.587	1.241.587	850.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	959.871	2.152.990	3.112.861	2.262.861	850.000

Analizzando nel dettaglio le singole voci si è a rilevare:

Crediti v/Clienti – L'ammontare dei crediti è di Euro 1.438.687 ed il valore risulta essere iscritto al netto del fondo di svalutazione pari a Euro 449.813.

Crediti Tributari – L'importo è composto per lo più dal credito inerente l'imposta di bollo virtuale, i cui acconti sono risultati eccedenti rispetto al saldo dovuto per l'annualità 2024.

Crediti v/Altri – Il valore netto pari ad Euro 2.091.587 si compone come segue

- Euro 1.080.000 quali Crediti maturati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°, 39° e 40° ciclo nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca (per Euro 850.000 Euro),

dell'Università G. d'Annunzio (per residui Euro 220.000) e delle Aziende Cofinanziatrici (per Euro 10.000);

- Euro 1.000.000 quale residua quota di erogazione deliberata da Ud'A in favore di Unidav nel corso dell'esercizio in esame;
- Euro 10.687 quale credito V/Di Febo e Euro 900 quale credito V/Rimicci.

I crediti maturati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°, 39° e 40° ciclo risultano essere esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 230.00 ed oltre l'esercizio successivo per Euro 850.000.

Si evidenzia inoltre che la voce ricomprende crediti verso i passati amministratori ed altri per operazioni messe in atto dagli stessi che hanno comportato esborsi finanziari non giustificati. I crediti di cui sopra risultano essere di complessivi Euro 680.989, non danno origine ad un valore netto in bilancio in quanto nel corso dell'esercizio 2018 sono stati prudenzialmente effettuati accantonamenti a Fondi rischi su Crediti.

Risultano essere già state avviate azioni legali finalizzate al recupero dei crediti.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, nr. 6-ter, si precisa che non esistono alla data di chiusura del bilancio crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31 dicembre 2024 pari a Euro 767.203 è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	218.768	548.413	767.181
Denaro e altri valori in cassa	22	-	22
Totale disponibilità liquide	218.790	548.413	767.203

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Non vi sono ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2024.

Si rileva che non sono stati effettuati ratei e risconti in quanto nel corso dell'esercizio è stata sottoscritta una convenzione con partner Nika Srl con liquidazione mensile della quota di competenza di Unidav. Si è ritenuto pertanto che le restanti posizioni non abbiano una influenza sistematica e significativa tale da determinare la formazione di ratei e risconti attivi.

Passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2024 ammonta a meno Euro 2.119.

Di seguito si espone la movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi per le voci componenti il patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Altre riserve					
Riserva straordinaria	240.986		-		240.986
Totale altre riserve	240.986		-		240.986
Utili (perdite) portati a nuovo	(691.912)	(546.084)			(1.237.996)
Utile (perdita) dell'esercizio	(546.084)		(546.084)	994.891	994.891
Totale patrimonio netto	(997.010)	(546.084)	(546.084)	994.891	(2.119)

Fondi per Rischi ed Oneri

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati istituiti un fondo rischi per controversie legali per Euro 80.000 ed un fondo altri rischi per Euro 30.000 che non hanno subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio in esame.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR al 31 dicembre 2024 ammonta complessivamente a Euro 56.509, le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	59.858
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.644
Utilizzo nell'esercizio	(11.993)
Rettifiche di valore	
Totale variazioni	(3.349)
Valore di fine esercizio	56.509

D) Debiti

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.437.446	1.229.562	207.884

I debiti al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 1.437.446. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	0	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	20.000	(10.000)	10.000	10.000
Debiti verso fornitori e terzi	848.114	173.550	1.021.664	1.021.664
Debiti verso controllanti	120.000	(40.000)	80.000	80.000
Debiti tributari	162.518	91.643	254.161	254.161

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.152	2.195	31.347	31.347
Altri debiti	49.778	(9.504)	40.274	40.274
Totale debiti	1.229.562	207.562	1.437.446	1.437.446

I debiti ammontano a complessivi € 1.437.446.e sono così suddivisi:

Acconti – Non risultano esservi acconti.

Debiti v/Altri Finanziatori – L'ammontare di Euro 10.000 è composto debiti v/Digitalplatform per Euro 10.000.

Debiti v/Fornitori e Terzi – L'ammontare di Euro 1.021.664 è composto da debiti v/fornitori per Euro 354.162, debiti per Fatture da Ricevere per Euro 311.058 e da debiti v/organismi amministrativi per Euro 356.444.

Debiti v/Controllanti – L'ammontare di Euro 80.000 è composto da un debito v/Fondazione per Euro 80.000.

Debiti Tributarî– L'ammontare di Euro 254.161 è composto principalmente da debiti per imposte correnti Irap per Euro 42.981, per IVA per Euro 6.824, Ritenute correnti per Euro 18.035, Ritenute ed Iva anni precedenti rateizzate per Euro 8.134, IRAP anni pregressi per Euro 13.127 e Debiti tassa regionale per Euro 150.780.

Debiti v/Istituti di previdenza– L'ammontare di Euro 31.347 si compone quasi esclusivamente di debito previdenziale corrente.

Altri Debiti– L'ammontare di Euro 40.274 si riferisce principalmente a Debiti v/dipendenti per la mensilità di dicembre e tredicesima 2024 per complessivi Euro 40.025.

Ratei e risconti

I ratei e risconti al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 2.343.176. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	418	14.547	14.965
Risconti passivi	837.444	1.490.767	2.328.211
Totale ratei e risconti passivi	837.862	1.505.314	2.343.176

Si rileva che sono stati contabilizzati:

- Ratei passivi per Euro 14.965 quali costi per docenze di competenza dell'esercizio, pagati nel
- 2025;
- ricavi anticipati per Euro 416.004 per iscrizioni di studenti all'a.a. 2024/2025 i cui ricavi sono di competenza dell'esercizio 2025;
- Risconti passivi per Euro 813.166 maturati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°, 39° e 40° ciclo nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca, dell'Università G. d'Annunzio e delle Aziende Cofinanziatrici;
- Risconti passivi per Euro 99.041 relativi a ricavi da fatturare al partner Nika Srl in forza della convenzione sottoscritta nel corso del 2023;
- Risconti passivi per Euro 1.000.000 relativi al contributo di complessivi Euro 1.500.000 deliberato nel corso dell'esercizio 2024 da Ud'A, di cui Euro 500.000 già erogati nel corso dell'esercizio, ed ulteriori Euro 1.000.000 da erogare in due rate annuali 2025 e 2026.

Conto economico

A) Valore della produzione

Il saldo al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 2.952.147. I ricavi sono così analizzati:

Ricavi	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	1.876.759	748.064
Contributi in c/esercizio	785.278	151.556
Altri Ricavi e Proventi	290.110	30.126

Totali altri Ricavi e Proventi	2.952.147	929.746
---------------------------------------	------------------	----------------

Di seguito si analizzano le varie voci di Ricavo:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni – Ammontano ad Euro 1.876.759 e si compongono per Euro 1.434.911 in servizi didattici propri, per Euro 243.890 in servizi in convenzione, attivazione tirocini e varie e per Euro 197.959 in penali contrattuali con il Provider.

Tutti i servizi sono stati erogati e realizzati nel territorio italiano.

Contributi in c/Esercizio – Consistono nei ricavi inerenti le somme stanziare per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°, 39° e 40° ciclo, al netto dei Risconti passivi.

Altri Ricavi e Proventi – Ammontano ad Euro 290.110 e si riferiscono per Euro 169.000 a sopravvenienze attive maturare col partner Nika, per Euro 66.286 maturati per effetto della definizione favorevole delle controversie legali con Websolute, Blumm e BCC, per Euro 54.824 per effetto di alcune rettifiche sulle posizioni dei clienti/studenti.

B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a Euro 1.644.548 sono così analizzati:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo	0	0
Acquisti vari	10.748	5.631
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	10.748	5.631
Servizi		
Provvigioni a provider	26.815	69.990
Assicurazioni	2.099	3.078
Spese legali	37.333	34.452
Rimborsi viaggi e trasferte		287
Collaborazioni e consulenze amministrative e del lavoro	37.096	31.777
Compenso revisori	28.514	33.243

Commissioni Facebook	2.552	12.611
Servizi di Housing (CINECA)	0	39.125
Compensi a docenti, tutor, coord e organi PQA e Valutazione	231.884	144.878
Compensi di collaborazione coord. e continuativa	391.246	259.095
Contributi inps	82.844	64.962
Servizi didattici di terzi	25.020	29.841
Quote associative	0	5.000
Servizi Sviluppo Comunicazione	0	29.280
Altri costi per servizi vari		
Pubblicità	9.820	6.814
Oneri Bancari	10.960	8.377
Canone Servizi Telematici	22.185	146
Servizi da terzi	115.828	66.600
Addestramento e Formazione	2.493	0
Spese di rappresentanza	6.064	622
Altri servizi	12.924	15.25226.230
Totale servizi	1.045.677	855.430
Godimento beni di terzi	3.721	2.822
Salari e stipendi	244.134	262.813
Oneri Sociali	75.588	88.075
Accantonamento TFR	8.644	12.471
Altri costi	13.292	7.126
Totale Costi per il personale	341.658	370.484
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	32.191	25.541
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.858	11.732
Svalutazione Crediti attivo circolante	437.406	0
Totale Ammortamento e svalutazioni	477.455	37.273
Accantonamenti per rischi	0	110.000
Oneri diversi di gestione	63.414	60.378
Totale	1.942.672	1.442.018

Di seguito si espongono le principali voci che compongono i costi della Produzione:

Costi per servizi – Ammontano complessivamente ad Euro 1.045.677. Per il dettaglio si rimanda alla tabella analitica di sopra riportata.

Costi del Personale – Ammontano complessivamente ad Euro 341.658, la voce ricomprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Svalutazione Crediti Attivo Circolante – Accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per rischi su crediti v/Studenti per complessivi Euro 82.281, v/Nika per Euro 278.125 e v/W.Academy per Euro 77.000.

Oneri diversi di gestione - Ammontano complessivamente ad Euro 63.414 e sono costituiti da Sanzioni da Ravvedimento per Euro 1.190, da Sopravvenienze Passive Ordinarie per Euro 3.950, da Sopravvenienze Passive Straordinarie per Euro 48.150, rilevate per effetto dell'errata fatturazione di un fornitore, da Multe ed ammende per Euro 2.447, da Contributi associativi 1.500, da Imposte di bollo – registro e camerali per Euro 300, da Corsi di formazione per Euro 5.149 e da Altri oneri di gestione per Euro 728.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame è così composta:

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Interessi bancari (generati dalla liquidità della UNIDAV)	27.250	5.014
Totale dei proventi finanziari	27.250	5.014

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Oneri finanziari diversi	472	3.364
Totale degli oneri finanziari	472	3.364

Il saldo netto Proventi ed Oneri Finanziari risulta essere positivo per Euro 1.650

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
41.361	35.461	5.900

Sono costituite da IRAP dell'esercizio per un totale di Euro 41.361. L'imposta risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento del costo dei dipendenti, dei collaboratori occasionali quali tutor e docenti, istituzione del nucleo di valutazione e PQA.

Altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Sono stati rilevati compensi di competenza dell'esercizio per lo svolgimento dell'incarico di

- Direttore Generale, Lucia Valente, per Euro 14.381 (dal 1° gennaio al 21 febbraio)
- Direttore Generale Facente Funzioni, Genovesi Oscar, a titolo gratuito (dal 21 marzo al 1° maggio)
- Direttore Generale, Diego Del Biondo, per Euro 18.780 (dal 2 maggio al 31 dicembre)
- Componenti del Cda per Euro 29.897, considerando la rinuncia al relativo compenso da parte del Presidente e del Rettore.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi dei revisori di competenza dell'esercizio sono di Euro 28.514.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 *bis* del codice civile, si precisa che non sono state effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono operazioni fuori bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del Bilancio

Come evidenziato in premessa, va segnalato nel corso del 2025 e prima della redazione del presente Bilancio:

- in data 16/03/2025 è pervenuta la Relazione Finale CEV, relativa alla Visita Istituzionale del 17 - 19 luglio 2024, che ha determinato l'Accreditamento Condizionato dell'Ateneo, come meglio descritto in premessa;
- a seguito delle diverse richieste di riattivazione del Corso di Studi in Scienze dell'Economia (classe LM-56) da parte dei provider; si è provveduto alla riattivazione per l'anno accademico 2024/2025 ai sensi dell'art. 1 del vigente Regolamento Didattico di Ateneo e dell'art. 4 del D.M. 1154/2021 del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia (LM-56) accreditato con D.D. MUR n. 602 del 4.07.2022.
- che nel corso del 2025 sono stati nominati nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione della UNIDAV (quattro, oltre il Rettore nominati dal 04/02/2025 e uno, di nomina del MUR nominato il 03/04/2025).
- in data 12 maggio 2025 un componente del Consiglio di Amministrazione ha presentato le dimissioni per incompatibilità con la carica di consigliere della Fondazione Gabriele d'Annunzio, alla data odierna si è ancora in attesa della nomina di un Consigliere da parte dell'Università Gabriele d'Annunzio, su proposta della Fondazione Università Gabriele d'Annunzio.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del _____

Il Direttore Generale

Dott. Diego Del Biondo

Il Presidente

Dott. Sergio Caputi

Identità Aziendale

L'Unidav è un ateneo telematico istituito con Decreto 27 ottobre 2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi del Decreto Interministeriale 17 aprile 2003 e della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 su iniziativa dell'Università degli studi "Gabriele d'Annunzio" e della Fondazione omonima.

L'Ateneo telematico, inoltre, è "promosso e sostenuto" dalla stessa Fondazione Università "G. d'Annunzio" (ex art. 2, comma 1, dello Statuto Unidav).

L'Unidav ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro e pertanto non può distribuire utili.

Premesse

Per quanto sopra l'Unidav può definirsi un Ente di diritto privato controllato dalla Fondazione Università Gabriele d'Annunzio e quindi, per il suo tramite, anche dalla stessa Università degli studi "G. d'Annunzio", esercitando una partecipazione di controllo sulla nomina dell'organo amministrativo.

Infatti, la maggioranza dei componenti il CdA sono scelti – direttamente o indirettamente, così come previsto dall'art. 13 dello Statuto Unidav – dall'Università degli studi "G. d'Annunzio" alla quale l'Unidav trasmette periodicamente la delibera del CdA, per mezzo della Fondazione.

Da segnalare inoltre che il Presidente della Fondazione Università G. d'Annunzio, nominato dall'Università Gabriele d'Annunzio, è al contempo Presidente del CdA dell'Unidav.

Andamento e risultato della gestione

Il bilancio di esercizio 2024 chiude con un utile di esercizio di Euro 994.891, contro una perdita di Euro 546.084 del 2023.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi del conto economico e dello stato patrimoniale al 31/12/2024 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Anno 2024 (a)	Anno 2023 (b)	Variazione c=a-b
Valore della produzione	2.952.147	929.746	2.022.402
Costo della Produzione	1.942.673	1.442.019	500.655
Differenza tra valore o costi della produzione	1.009.474	-512.273	1.521.747

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2024

Proventi ed oneri finanziari	26.778	1.650	25.128
Risultato prima delle imposte	1.036.252	-510.623	1.546.875
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	41.361	35.461	5.900
Utile/(perdita) dell'esercizio	994.891	-546.084	1.540.975

In dettaglio, nelle sue varie componenti:

Valore della produzione

	Saldo al 31/12/24	Saldo al 31/12/23	Diff.
Ricavi e Proventi			
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	1.876.759	748.064	1.128.695
Altri Ricavi e Proventi			
- Contributi in conto esercizio	785.278	151.556	633.722
- Altri Ricavi e Proventi	290.110	30.125	259.985
Totali altri Ricavi e Proventi	1.075.388	181.681	893.707
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.952.147	929.745	2.022.402

Il ricavi delle vendite e delle prestazioni rappresentano la quota parte di competenza dell'esercizio 2024 delle tasse universitarie incamerate negli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025 che compressivamente assommano a Euro 1.876.759 (per Euro 1.434.911 in servizi didattici propri, per Euro 243.890 in servizi in convenzione, attivazione tirocini e varie, e per Euro 197.959 in penali contrattuali con il Provider), contro Euro 748.064 fatto registrare nel 2023.

I contributi in c/esercizio consistono nei ricavi inerenti le somme stanziare per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°, 39° e 40° ciclo, al netto dei Risconti passivi.

Gli "Altri ricavi e proventi" assommano a Euro 290.110, contro Euro 30.126 fatto registrare nel 2023 e si riferiscono per Euro 169.000 a sopravvenienze attive maturare col partner Nika, per Euro 66.286 maturati per effetto della definizione favorevole delle controversie legale con Websolute, Blumm e BCC, per Euro 54.824 per effetto di alcune rettifiche sulle posizioni dei clienti/studenti.

Il "Totale del valore della produzione" quale risultato delle componenti di sopra evidenziate assomma complessivamente a Euro 2.952.147, contro Euro 929.746 del 2023.

L'incremento dei ricavi è riconducibile, quindi, a un aumento generalizzato di tutte le principali voci, a cominciare, in primo luogo, dall'incremento delle immatricolazioni.

Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo	0	0
Acquisti vari	10.748	5.631
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	10.748	5.631
Servizi		
Provvigioni a provider	26.815	69.990
Assicurazioni	2.099	3.078
Spese legali	37.333	34.452
Rimborsi viaggi e trasferte		287
Collaborazioni e consulenze amministrative e del lavoro	37.096	31.777
Compenso revisori	28.514	33.243
Commissioni Facebook	2.552	12.611
Servizi di Housing (CINECA)	0	39.125
Compensi a docenti, tutor, coord e organi PQA e Valutazione	231.884	144.878
Compensi di collaborazione coord. e continuativa	391.246	259.095
Contributi inps	82.844	64.962
Servizi didattici di terzi	25.020	29.841
Quote associative	0	5.000
Servizi Sviluppo Comunicazione	0	29.280
Altri costi per servizi vari		
Pubblicità	9.820	6.814
Oneri Bancari	10.960	8.377
Canone Servizi Telematici	22.185	146
Servizi da terzi	115.828	66.600
Addestramento e Formazione	2.493	0
Spese di rappresentanza	6.064	622
Altri servizi	12.923	15.252

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2024

Totale servizi	1.045.676	855.430
Godimento beni di terzi	3.721	2.822
Salari e stipendi	244.134	262.813
Oneri Sociali	75.588	88.075
Accantonamento TFR	8.644	12.471
Altri costi	13.292	7.126
Totale Costi per il personale	341.658	370.484
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	32.191	25.541
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.858	11.732
Svalutazione Crediti attivo circolante	437.406	0
Totale Ammortamento e svalutazioni	477.455	37.273
Accantonamenti per rischi	0	110.000
Oneri diversi di gestione	63.414	60.378
Totale	1.942.672	1.442.018

Dalla tabella sopra riportata si evince come i costi della produzione nel loro complesso siano aumentati nell'esercizio 2024.

Di seguito si espongono le principali voci che compongono i costi della Produzione:

Costi per servizi – Ammontano complessivamente ad Euro 1.045.676. Per il dettaglio si rimanda alla tabella analitica di sopra riportate.

Quanto all'incremento rispetto all'esercizio precedente per Euro 115.931 questa è prevalentemente una diretta conseguenza dell'incremento dei collaboratori coordinati e continuativi quali tutor, docenti a contratto ecc.

Costi del Personale– Ammontano complessivamente ad Euro 341.658, la voce ricomprende l'intera spesa per il personale dipendente. La voce ricomprende l'intera spesa per il personale dipendente che risulta essere in linea con l'esercizio precedente.

Svalutazione Crediti Attivo Circolante – Accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per rischi su crediti v/Studenti per complessivi Euro 82.281, v/Nika per Euro 278.125 e v/W.Academy per Euro 77.000.

Oneri diversi di gestione - Ammontano complessivamente ad Euro 63.414 e sono costituiti da Sanzioni da Ravvedimento per Euro 1.190 e da Sopravvenienze Passive per Euro 52.100, Multe ed ammende per Euro 2.447, Contributi associativi 1.500, Imposte di bollo – registro e camerali per Euro 300, Corsi di formazione per Euro 5.149, e Altri oneri di gestione per Euro 728.

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	Anno 2024 (a)	Anno 2023 (b)	Variazione c=a – b
Immobilizzazioni	64.948	61.611	3.337
Attivo circolante	3.880.065	1.178.661	2.701.404
Ratei e risconti attivi	0	0	0
Totale attivo	3.945.013	1.240.272	2.704.741
Patrimonio netto	-2.119	-997.010	994.891
Fondi per Rischi ed Oneri	110.000	110.000	0
Trattamento di fine rapporto	56.509	59.858	-3.349
Debiti	1.437.446	1.229.562	207.884
Ratei e risconti passivi	2.343.176	837.862	1.505.314
Totale passivo	3.945.013	1.240.272	2.704.741

Per quanto attiene le voci dello stato patrimoniale le variazioni più significative attengono:

- le Immobilizzazioni sono aumentate per Euro 3.337 per effetto, principalmente, per costi di marchio per Euro 1.700 e costi per materiale didattico CdI Giurisprudenza (Euro 27.250) e CdI Scienze dell'Economia (Euro 12.000), annoverati tra le immobilizzazioni immateriali;
- l'attivo circolante risulta aumentato per Euro 2.701.404, le voci più rilevante risultano riguardare i crediti stanziati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°, 39° e 40° ciclo, in quota parte dal Ministero dell'Università e della Ricerca (per Euro 850.000), dell'Università G. d'Annunzio (per Euro 220.000) e delle aziende Cofinanziatrici, relativamente ai dottorati industriali e per il contributo residuo di Ud'A per Euro 1.000.000, oltre che liquidità di c/c per Euro 767.181;
- il Patrimonio Netto è incrementato di Euro 994.891 per via della rilevazione dell'utile di esercizio 2024;
- i debiti, sono aumentati per Euro 207.884, le uniche voci rilevanti riguardano finanziamenti ricevuti dalla Fondazione G. d'Annunzio (Euro 80.000), e un anticipo effettuato da un'azienda cofinanziatrice del dottorato, per il finanziamento di una borsa dottorale non più istituita.

Per una analisi più dettagliata delle altre voci sia di conto economico che patrimoniale, si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio.

Azioni proprie e azioni/quote della controllante

Data la natura dell'Unidav, la stessa non possiede azioni proprie né quote e/o azioni della controllante.

Attività di ricerca e Sviluppo

L'Unidav nel corso dell'anno non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo ad uso proprio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile sulla gestione

Diversi sono i fatti degni di nota verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e prima della redazione della presente relazione, in particolare si segnalano:

- in data 16 marzo è pervenuta la Relazione Finale CEV, relativa alla Visita Istituzionale del 17 - 19 luglio 2024, che ha comportato il rilascio dell'accreditamento condizionato dell'Ateneo;
- a seguito di interlocuzioni con i consulenti legali e commerciali dell'Ente, si è provveduto all'implementazione dell'Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (*e-procurement*);
- l'Ateneo ha adottato un sistema di contabilità analitica finalizzato al miglioramento del monitoraggio dei costi e all'incremento dell'efficienza nella gestione delle risorse;
- a fronte di diverse richieste pervenute dai provider, è stata disposta la riattivazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia (classe LM-56);
- in data 24 gennaio l'Ateneo ha partecipato al bando *ECHE - Erasmus Charter for Higher Education 2021-2027*, alla data odierna si è in attesa di esito;
- nel corso del 2025, l'Ateneo ha partecipato a N. 8 bandi per l'assegnazione di progetti di ricerca per complessivi Euro 1.347.851, così articolati:
 - n. 2 bandi del Ministero del Turismo (di cui 1 in veste di Capofila),
 - n.1 bando a cascata (in veste di Capofila),
 - n. 3 IFTS Regione Abruzzo,

- n.1 bando del Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica (in veste di Capofila),
- n.1 bando FESR 2021-2027 Regione Abruzzo.

In data 12 marzo 2025, l'Ateneo è risultato vincitore del suddetto bando a cascata con il progetto *Digital platform for clinical trials*, per un importo pari a Euro 300.000. Gli esiti degli altri 7 bandi sono ancora in attesa di pubblicazione;

- con riferimento ai ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA) a tempo definito, si segnala la stipula di un nuovo contratto in data 4 aprile, la proroga con contestuale trasformazione a tempo definito di un contratto in data 1° giugno, nonché la pubblicazione complessiva di n. 5 bandi per il relativo reclutamento;
- a seguito della pubblicazione da parte dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio", in data 13 novembre 2024, di due avvisi di selezione pubblica per conferimento di incarichi di consulenza in merito alla possibile dismissione di un Ateneo telematico, in data 11 giugno è pervenuta, a mezzo PEC, una segnalazione da parte del provider Nika, nella quale si evidenziava che *"la notizia di una possibile dismissione dell'Unidav (...) sta generando notevoli difficoltà ai centri di orientamento nell'attività di promozione e reclutamento, creando confusione tra gli operatori e causando un calo significativo dell'interesse verso le iscrizioni presso la Vostra Università Telematica"*. Nella medesima comunicazione venivano richieste informazioni ufficiali e dettagliate, nonché la convocazione di un incontro chiarificatore alla luce delle difficoltà incontrate nel garantire la piena attuazione degli impegni contrattuali;
- alla luce risultati economici e della sostenibilità finanziaria raggiunta, alla data odierna, l'Ateneo ha ritenuto di procedere alla richiesta dell'erogazione della seconda *trance*, pari a Euro 500.000,00, prevista nell'ambito delle somme destinate all'Unidav, a titolo di *"investimento funzionale alla prosecuzione delle attività dell'Ateneo telematico"*, pari a Euro 1.500.000,00 per il triennio 2024/2026;
- nel corso del 2025 sono stati nominati nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione della UNIDAV (quattro, oltre il Rettore, nominati dal 04/02/2025 e uno, di nomina del MUR, nominato il 03/04/2025);
- in data 12 maggio 2025 un componente del Consiglio di Amministrazione ha presentato le dimissioni *"per incompatibilità"* con la carica di consigliere della Fondazione Gabriele d'Annunzio, alla data odierna si è ancora in attesa della designazione di un Consigliere da parte della Fondazione Università Gabriele d'Annunzio, previa autorizzazione dell'Università Gabriele d'Annunzio.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio evidenziano un trend di gestione positivo sia sotto il profilo economico che finanziario, seppur mitigato da alcune criticità sopra descritte.

In particolare si segnala:

- il rilevante incremento delle iscrizioni;
- la riattivazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia (LM-56);
- l'avvio strutturato della partecipazione a progetti di ricerca, che ha già iniziato a produrre risultati positivi;
- il rafforzamento del corpo docente e, in particolare, l'aumento dei punti organico.

Tali elementi lasciano prevedere una prospettiva economica e finanziaria favorevole, con carattere presumibilmente strutturale.

Di contro, come evidenziato dai principali provider, l'incertezza generata presso l'utenza dalla notizia di una possibile dismissione dell'Ateneo da parte dell'Università "G. d'Annunzio" ha già comportato, e potrebbe comportare anche nel breve periodo, ripercussioni negative, rallentando l'andamento positivo rilevato. Tuttavia, non si ritiene che tali ripercussioni possano determinare un'inversione di tendenza.

In un'ottica di medio-lungo termine, nel rispetto del principio di prudenza, non si può prescindere dal considerare l'elevato grado di incertezza connesso all'esito della prossima Visita Istituzionale CEV, prevista per il 2026, finalizzata all'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari.

Si sottolinea infatti che, a seguito di due accreditamenti condizionati consecutivi, la prossima valutazione CEV potrà concludersi solo con un accreditamento pieno o con la revoca dell'autorizzazione, non essendo previsto un terzo accreditamento condizionato.

Per tale motivo, si ritiene che, almeno nel breve periodo, gli sforzi dell'Ateneo debbano essere prioritariamente rivolti al superamento delle criticità riscontrate e formalmente notificate in data 12 marzo 2025.

Il Direttore Generale
Dott. Diego Del Biondo

UNIVERSITA' TELEMATICA " LEONARDO DA VINCI "

Piazza San Rocco nr. 2-

TORREVECCHIA TEATINA (Ch)

Codice Fiscale 93035860696

Partita IVA 02139760694

Relazione del Collegio dei Revisori

Al Signor Presidente ed ai Signori componenti del Consiglio di Amministrazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2024

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio, a nostro giudizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il controllo contabile è stato eseguito tenendoci collaborativamente in contatto con il Direttore Generale dott. Dal Biondo e con Dott. Danilo Fiacco, commercialista incaricato alla tenuta dei dati contabili dell'Università.

Nel corso dell'anno 2024 il Collegio:

- ha redatto verbale di insediamento in data 15 novembre 2024;
- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione;

- ha verificato gli adempimenti riguardanti gli obblighi fiscali e previdenziali del periodo ed ha preso atto dei reclutamenti effettuati nel periodo relativamente al personale docente.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dalla stessa ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale e per un'adeguata informativa in materia.

Responsabilità del Collegio dei Revisori per la revisione contabile del bilancio dell'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e, l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, predisposto dal Consiglio di amministrazione, è stato messo a disposizione del Collegio il 14 luglio del corrente anno.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi a essa predisposti, abbiamo esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre, in particolare abbiamo verificato:

- a) La corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- b) La corretta esposizione in bilancio dei dati contabili, l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio;
- c) L'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota, evidenzia un risultato positivo pari ad euro 994.891 e può essere sinteticamente riassunto nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attività	3.945.013
Passività	3.942.895
di cui: Patrimonio netto	(2.118)
Perdita portata a nuovo	(1.237.996)
Risultato dell'esercizio	994.891

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	2.952.147
Costi della produzione	1.942.673
Proventi e oneri finanziari	26.778
Risultato ante imposte	1.036.252
Imposte sul reddito	(41.361)
Risultato dell'esercizio	994.891

Con riferimento ad alcune poste del bilancio, il Collegio osserva quanto di seguito:

la voce contabile dei "Costi della produzione" – "Servizi" risulta di ammontare maggiore di quella dell'esercizio precedente ed espone l'importo di euro 1.045.677; con riferimento a quanto esposto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, cui ci si rimanda per ogni miglior dettaglio in merito, l'importo esposto è principalmente riconducibile alle seguenti partite contabili:

"provvigioni a provider" scende da euro 69.990 ad euro 26.815;

"compensi a docenti, tutor, coord. e organi PQA e Valutazione" si incrementa da euro 144.878 ad euro 231.884;

"compensi di collaborazione coordinata e continuativa" si incrementa passando da euro 259.095 ad euro 391.246;

"contributi inps" passano da euro 64.962 ad euro 82.844, coerentemente con gli aumenti ascrivibili alle voci precedenti;

"servizi didattici di terzi", che subiscono una lieve flessione passando da euro 29.841 ad euro 25.020;

"canone servizi telematici", che passa da euro 146 ad euro 22.185;

"servizi da terzi" che passano da euro 66.600 ad euro 115.828.

Quanto agli incrementi nella voce "servizi", trattasi - per il maggiore ammontare - di costi relativi al personale docente che è stato adeguato a seguito di precise prescrizioni regolamentari e che, già dall'esercizio 2024, ha trovato soddisfacente sviluppo operativo nonché un proficuo e remunerativo utilizzo.

La voce contabile del "Valore della produzione" risulta di ammontare maggiore di quella dell'esercizio precedente ed espone l'importo di euro 2.952.147; con riferimento a quanto esposto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, cui ci si rimanda per ogni miglior dettaglio in merito, l'importo esposto è riconducibile alle seguenti partite contabili:

"ricavi delle vendite e prestazioni" incrementa ad euro 1.876.759 rispetto ad euro 748.064 del precedente esercizio; la posta risulta composta per euro 1.434.911 "servizi didattici propri", per euro 243.890 "servizi in convenzione" e per euro 197.959 "penali contrattuali con il Provider";

"contributi in c/esercizio" incrementa ad euro 785.278 rispetto ad euro 151.566 del precedente esercizio; la posta si compone per intero dei ricavi quali "somme stanziare per l'attivazione dei dottorati di ricerca "38°, 39° e 40° ciclo, al netto dei relativi Risconti passivi;

"altri ricavi e proventi" incrementa ad euro 290.110 contro euro 30.126 dell'esercizio precedente e si riferiscono, per la maggior parte, a partite straordinarie.

Si ritiene opportuno rilevare che nello Stato Patrimoniale risultano "accantonamenti a fondi rischi ed oneri" per euro 110.000,00, importo pari a quello stanziato nell'esercizio precedente sotto tale voce.

L'interazione economica tra le partite indicate ha portato ad un risultato di esercizio fortemente positivo determinato, come da quanto in Nota integrativa e Relazione sulla gestione, dagli incrementi delle iscrizioni e conseguentemente del fatturato; quanto sopra, potrà condurre a situazioni di soddisfacente autonomia economica là dove i dati dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 saranno confermati nell'esercizio 2025. Tali indicazioni, sono rilevabili anche dalla Relazione sulla gestione relativa al precedente esercizio dove si legge, tra l'altro, che " *i fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio (rif. bilancio al 31.12.2023)i suoi effetti saranno visibili solo al termine dell'esercizio 2024 e principalmente a partire dal 2025*".

Da ultimo consta rilevare che, sempre come nella relazione sulla gestione, anche per gli esercizi 2025 e 2026 è stato confermato lo stanziamento da parte della Università G. D'Annunzio - per il tramite della omonima Fondazione - di somme per complessivi un milione di euro a titolo di "investimento funzionale alla prosecuzione delle attività dell'Ateneo telematico".

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come evidente dalla lettura di bilancio, risulta essere positivo per euro 994.891.

Osservazioni finali

Alla data di chiusura dell'esercizio, il patrimonio netto risulta negativo per € 2.118. Tale situazione evidenzia uno squilibrio patrimoniale che potrebbe compromettere la continuità aziendale. Si invita pertanto il Consiglio di Amministrazione ad adottare con urgenza misure idonee al ripristino del patrimonio netto ed al riequilibrio economico-finanziario dell'ente.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio certifica sia l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione ed all'impostazione del bilancio d'esercizio sia la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio, così come redatto dagli Amministratori, con quelli desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione ed esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2024.

Torrevicchia Teatina, 16 Luglio 2025

Il Collegio dei Revisori

Dott. Luigi Mezzanotte

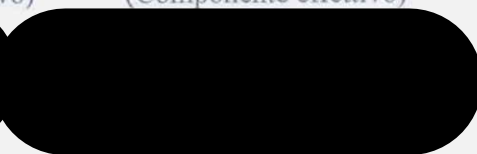
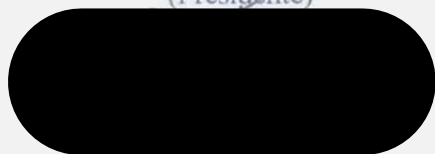
(Presidente)

Dott. Lucio Mercogliano

(Componente effettivo)

Dott. Giuseppe Petracca

(Componente effettivo)



UNIVERSITA' TELEMATICA L.DAVINCI

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA SAN ROCCO 2 66010 TORREVECCHIA TEATINA (CH)
Codice Fiscale	93035860696
Numero Rea	CH
P.I.	02139760694
Capitale Sociale Euro	-
Settore di attività prevalente (ATECO)	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze sociali e umanistiche (72.20.09)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.530	1.700
7) altre	31.819	55.471
Totale immobilizzazioni immateriali	33.349	57.171
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	-	241
3) attrezzature industriali e commerciali	-	697
4) altri beni	4.021	5.814
Totale immobilizzazioni materiali	4.021	6.752
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.026	1.026
Totale partecipazioni	1.026	1.026
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.026	1.026
Totale immobilizzazioni (B)	38.396	64.949
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	672.328	988.874
Totale crediti verso clienti	672.328	988.874
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.007	32.400
Totale crediti tributari	1.007	32.400
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.067.851	1.241.587
esigibili oltre l'esercizio successivo	850.000	850.000
Totale crediti verso altri	1.917.851	2.091.587
Totale crediti	2.591.186	3.112.861
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.455.740	767.181
3) danaro e valori in cassa	22	22
Totale disponibilità liquide	1.455.762	767.203
Totale attivo circolante (C)	4.046.948	3.880.064
D) Ratei e risconti	312.281	-
Totale attivo	4.397.625	3.945.013
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	240.986
Varie altre riserve	0 ⁽¹⁾	1
Totale altre riserve	-	240.987
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.118)	(1.237.996)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.312.777	994.891
Totale patrimonio netto	1.310.659	(2.118)

B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	139.973	110.000
Totale fondi per rischi ed oneri	139.973	110.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	60.072	56.509
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.000	10.000
Totale debiti verso altri finanziatori	10.000	10.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	783.725	1.021.664
Totale debiti verso fornitori	783.725	1.021.664
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.000	80.000
Totale debiti verso controllanti	80.000	80.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.910	254.161
Totale debiti tributari	144.910	254.161
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.907	31.596
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	44.907	31.596
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.418	40.025
Totale altri debiti	54.418	40.025
Totale debiti	1.117.960	1.437.446
E) Ratei e risconti	1.768.961	2.343.176
Totale passivo	4.397.625	3.945.013

(1)

Varie altre riserve	31/12/2025	31/12/2024
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
Altre ...		

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.689.295	1.876.759
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	995.344	785.278
altri	60.235	290.110
Totale altri ricavi e proventi	1.055.579	1.075.388
Totale valore della produzione	3.744.874	2.952.147
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.627	10.748
7) per servizi	1.273.348	1.045.677
8) per godimento di beni di terzi	6.507	3.721
9) per il personale		
a) salari e stipendi	276.173	244.134
b) oneri sociali	83.586	75.588
c) trattamento di fine rapporto	8.339	8.644
e) altri costi	12.431	13.292
Totale costi per il personale	380.529	341.658
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.821	32.191
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.151	7.858
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	464.778	437.406
Totale ammortamenti e svalutazioni	501.750	477.455
12) accantonamenti per rischi	29.973	-
14) oneri diversi di gestione	202.169	63.414
Totale costi della produzione	2.397.903	1.942.673
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.346.971	1.009.474
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20.989	27.250
Totale proventi diversi dai precedenti	20.989	27.250
Totale altri proventi finanziari	20.989	27.250
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.848	472
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.848	472
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	18.141	26.778
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.365.112	1.036.252
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	52.335	41.361
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	52.335	41.361
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.312.777	994.891

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.312.777	994.891
Imposte sul reddito	52.335	41.361
Interessi passivi/(attivi)	(18.141)	(26.778)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.346.971	1.009.474
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	36.972	40.049
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	36.972	40.049
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.383.943	1.049.523
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	316.546	(825.140)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(237.939)	151.605
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(312.281)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(574.215)	1.505.314
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	161.104	(1.300.282)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(646.785)	(468.503)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	737.158	581.020
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	18.141	26.778
(Imposte sul reddito pagate)	(89.857)	(2.651)
(Utilizzo dei fondi)	33.536	(3.349)
Totale altre rettifiche	(38.180)	20.778
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	698.978	601.798
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(420)	(2.436)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.999)	(40.950)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.419)	(43.386)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	-	(10.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(10.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	688.559	548.412
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	767.181	218.769
Danaro e valori in cassa	22	22
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	767.203	218.791
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.455.740	767.181
Danaro e valori in cassa	22	22
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.455.762	767.203

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Premessa

L'Università Telematica "Leonardo da Vinci" (di seguito anche "UNIDAV") è stata istituita con decreto del 27 ottobre 2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – del 16 novembre 2004, numero 269. La stessa, inoltre, istituita ai sensi del Decreto Interministeriale 17 aprile 2003 e della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, è sostenuta e promossa dalla Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" ai sensi di quanto previsto dell'art. 2, comma 1, dello Statuto dell'Ente.

Fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio

Diversi sono i fatti degni di nota verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e prima della redazione della presente relazione, in particolare si segnalano.

In primo luogo, si segnala che in data 16 gennaio 2025 l'Ateneo ha ricevuto la Relazione Finale della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), a conclusione della visita istituzionale per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari svoltasi dal 17 al 19 luglio 2024. La citata Relazione ha confermato per l'Ateneo il rilascio di un Accreditamento Condizionato, evidenziando la necessità di proseguire nel percorso di consolidamento e miglioramento dei processi organizzativi, gestionali e accademici già intrapreso negli ultimi anni.

Si segnala, inoltre, che l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara ha promosso un'attività di ricognizione e analisi economico-patrimoniale dell'Ateneo, affidata a professionisti esterni appositamente incaricati, finalizzata alla predisposizione di una valutazione economica dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" nell'ambito delle verifiche preliminari connesse ad un'eventuale operazione di cessione della partecipazione detenuta.

Nel corso dell'esercizio l'Università ha registrato un significativo incremento del numero degli iscritti ai propri corsi di studio e, a fronte di diverse richieste pervenute dai provider, è stata disposta la riattivazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia (classe LM-56). Tale crescita ha comportato la necessità di potenziare la struttura organizzativa e amministrativa dell'Ateneo mediante il reclutamento di ulteriori risorse umane a supporto delle attività di segreteria e dei servizi informatici, al fine di garantire adeguati livelli di efficienza operativa e di qualità dei servizi erogati agli studenti.

Sempre nel corso del 2025, l'Ateneo ha partecipato a diversi bandi per il finanziamento di progetti di ricerca, risultando assegnatario di alcuni di essi. In particolare, nel corso dell'esercizio ha avuto avvio il progetto *"Digital Platform for Clinical Trials"*, finanziato nell'ambito di un bando a cascata, per un importo complessivo pari a Euro 300.000.

Nell'ambito delle attività di rafforzamento degli strumenti di programmazione e controllo gestionale, l'Ateneo ha inoltre proceduto al reclutamento di una unità di personale con contratto di collaborazione, ai fini dell'introduzione e dell'implementazione del sistema di contabilità industriale, finalizzato a migliorare i processi di monitoraggio dei costi e di analisi economico-finanziaria delle attività istituzionali.

Con riferimento alle attività di ricerca, nel corso dell'esercizio è stata disposta la proroga del contratto di un ricercatore RTDA, con contestuale trasformazione del rapporto a tempo definito, ed è altresì entrato in servizio un ulteriore ricercatore RTDA. Nel medesimo periodo l'Ateneo ha avviato le procedure di reclutamento per n. 5 posizioni di Ricercatore a Tempo Determinato di tipo A (RTDA). Quattro procedure si sono concluse positivamente nel corso del 2026 con la sottoscrizione dei relativi contratti, mentre una procedura è andata deserta per assenza di candidature.

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito del più ampio processo di digitalizzazione e razionalizzazione dei processi amministrativi, è stato altresì introdotto un sistema di e-procurement finalizzato alla gestione informatizzata delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi. L'implementazione di tale strumento ha consentito di migliorare la tracciabilità delle procedure di acquisto, incrementare i livelli di trasparenza e controllo interno e rendere maggiormente efficienti i processi di gestione degli acquisti e dei rapporti con i fornitori.

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 1.312.777.

Criteri di formazione

Il bilancio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 cc.

Il Direttore Generale ha pertanto provveduto alla redazione del bilancio in oggetto sulla base della normativa civilistica sopra richiamata, interpretata ed integrata dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dei documenti emessi dall'OIC stesso, nonché dalle eventuali specifiche

interpretazioni derivanti dalle peculiarità funzionali ed istituzionali della UNIDAV, di seguito esplicitate.

Il bilancio di esercizio, redatto in forma ordinaria, è composto:

- dallo Stato Patrimoniale, predisposto in conformità allo schema di cui all'art. 2424 del c.c.;
- dal Conto Economico, preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 del c.c.;
- dal Rendiconto Finanziario (metodo indiretto);
- dalla presente Nota Integrativa comprendente le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427**bis** del Codice Civile e le disposizioni del Decreto Legislativo 127/91 e successive modificazioni;
- dalla Relazione sulla gestione redatta dal Direttore allo scopo di fornire un'informativa esaustiva sulle attività espletate dall'Ateneo Telematico.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I saldi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e delle tabelle della Nota Integrativa sono esposti in unità Euro.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ateneo.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti nel caso degni di nota in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, se presenti, è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Criteri di valutazione e principi contabili

Sono stati adottati i principi contabili emanati dal CNDCEC, rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tali principi sono stati oggetto di revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2016. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

In data 29 dicembre 2017 l'OIC ha pubblicato il documento "*Emendamenti ai principi contabili nazionali*" (in seguito Emendamenti) che modifica ed integra i principi contabili emanati nel 2016.

Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione utilizzati dall'Ateneo nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e che è obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente, pertanto, la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati: comprensibilità (chiarezza), neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali), periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale, comparabilità, omogeneità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, verificabilità dell'informazione.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e valutazioni che incidono sulla determinazione dei valori delle attività e delle passività, nonché sulla relativa informativa di bilancio. I risultati effettivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono periodicamente riesaminate e aggiornate; gli effetti delle variazioni delle stime, purché non derivanti dalla correzione di errori, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui la variazione si manifesta qualora producano effetti esclusivamente su tale esercizio, ovvero anche negli esercizi successivi qualora gli effetti interessino sia l'esercizio corrente sia quelli futuri.

Deroghe

Non essendosi verificati nel corso dell'esercizio casi eccezionali, non si è reso necessario esperire deroghe alle disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della UNIDAV e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, né si sono ravvisati casi tali da comportare modifiche ai criteri di valutazione usati nei precedenti esercizi.

Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ed i rapporti con parti correlate si rinvia esplicitamente alla relazione sulla gestione.

Si espongono di seguito i criteri di valutazione e i principi contabili adottati per le voci più significative:

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi utilità pluriennale. Esse sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dell'IVA indetraibile. Il loro valore contabile è rettificato dagli ammortamenti calcolati a quote costanti in relazione alla natura dei costi ed alla residua possibilità di utilizzazione tenendo conto delle prescrizioni contenute nell'art. 2426 del codice civile. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente

svalutata; tale svalutazione viene eliminata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'avevano determinata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori, tra i quali è compresa l'IVA indetraibile. Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del fondo di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono state calcolate sistematicamente attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico tecnica dei cespiti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote indicate nella tabella di seguito riportata. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Eventuali contributi in conto capitale erogati dall'Università o da altri Enti, per l'acquisto di beni, sono stati imputati nel conto economico alla voce A5 con un criterio sistematico coerente con il criterio di ammortamento dei beni e che ne riflette la vita utile (tecnica dei "risconti passivi – OIC 16).

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Nell'anno di acquisto gli ammortamenti sono stati calcolati alla metà dell'aliquota ordinaria.

Qui di seguito sono specificate le aliquote di ammortamento;

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%

Autoveicoli	25%
-------------	-----

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la UNIDAV.

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il loro valore nominale dalle eventuali perdite per inesigibilità che possono essere ragionevolmente previste e iscritte al fondo rischi su crediti.

L'ammontare di tale fondo è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra

le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, l'Ateneo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Le giacenze di cassa e le disponibilità bancarie sono iscritte al valore di presumibile realizzo che normalmente corrisponde al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi. Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti verso fornitori

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide ai finanziatori, fornitori ed altri

soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della UNIDAV al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono esposti al valore nominale al netto degli sconti commerciali. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, l'Ateneo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

I debiti vengono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Debiti tributari

La voce accoglie i debiti verso l'Erario per le imposte dirette e indirette a carico della UNIDAV nonché le imposte trattenute a terzi in qualità di sostituto d'imposta, oltre ai debiti verso ADSU per tasse regionali.

Costi e ricavi

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, con gli specifici adattamenti richiesti dalle peculiarità della UNIDAV in termini di attività svolte, tenuto conto della diversa imputazione temporale legata all'anno accademico, che decorre dal 1° agosto al 31 luglio dell'anno successivo.

Costi

I costi per l'acquisto di beni sono imputati in bilancio in base al principio di competenza, e si considerano sostenuti nel momento in cui si realizza il trasferimento del titolo di proprietà, che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni. I costi per l'acquisizione di servizi sono rilevati nell'esercizio in cui la prestazione è stata effettivamente erogata, indipendentemente dal momento del pagamento.

Ricavi

I ricavi per prestazioni sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza sulla base dell'effettiva erogazione della prestazione; quindi con imputazione nell'esercizio in cui sono maturati, indipendentemente dall'incasso. Le quote di ricavo relative a prestazioni non ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio vengono rinviate agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Gli eventuali contributi sono iscritti in bilancio nell'esercizio in cui è acquisito il diritto della loro erogazione.

Le transazioni sono regolate esclusivamente in Euro.

Imposte e tasse sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Non sono state contabilizzate le imposte anticipate/differite.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sussistono rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile sulla gestione

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo

quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte del C.d.A. si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Attività

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono i costi sostenuti per i docenti a fronte dell'attività svolta per l'implementazione delle lezioni dei Corsi di laurea in piattaforma MOODLE. Si è deciso di capitalizzarli e ammortizzarli in 5 anni in quanto trattasi di attività iniziale la cui utilità è pluriennale.

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
33.349	57.171	(23.822)

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 33.349. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni licenze e Marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.700	184.336	186.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(128.865)	(128.865)

	Concessioni licenze e Marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	1.700	55.471	58.871
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		10.000	10.000
Rettifica di valore effettuata nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	(170)	(33.652)	(33.822)
Totale variazioni	(170)	(23.652)	(23.822)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.700	194.336	196.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(170)	(162.517)	(162.687)
Valore di bilancio	1.530	31.819	33.349

Nel corso dell'esercizio risultano essere iscritti tra le altre immobilizzazioni Immateriali ulteriori costi per materiale didattico Cdl Giurisprudenza (4.000) e Cdl Scienze dell'Economia (6.000).

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.021	6.751	(2.730)

Il valore netto contabile al 31 dicembre 2025 risulta pari a 4.021. I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio				

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
esercizio				
Costo	5.064	24.556	117.474	147.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.823)	(23.859)	(111.661)	(140.343)
Valore di bilancio	241	697	5.813	6.751
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni			1.010	1.010
Rettifiche		(697)	108	(589)
Ammortamento dell'esercizio	(241)		(2.910)	(3.151)
Totale variazioni	(241)	(697)	(1.792)	(2.730)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.064	23.438	118.484	146.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.064)	(23.438)	(114.463)	(142.965)
Valore di bilancio	0	0	4.021	4.021

Tali voci di bilancio ricomprese tra le Immobilizzazioni Materiali non presentano valori significativi sia nel loro importo complessivo di fine anno e sia per quanto concerne i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio.

Il valore residuo di 4.021 si riferisce alle macchine elettromeccaniche d'ufficio.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le aliquote precedentemente espresse e nel corso dell'esercizio sono state apportate rettifiche contabili a seguito di erronee imputazioni effettuate nell'esercizio precedente.

Non sono iscritti gravami di nessuna natura sulle immobilizzazioni in essere al 31 dicembre 2025.

Non si sono verificati indicatori di perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali, per cui non è stato necessario ricorrere all'utilizzo dell'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

III. Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.026	1.026	0

Non risultano esservi variazioni rispetto al precedente esercizio.

Attivo circolante

Crediti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.591.186	3.112.861	(521.675)

I crediti al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a Euro 2.591.186, le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	988.874	(316.546)	672.328	672.328	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	32.400	(31.393)	1.007	1.007	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.091.587	(173.736)	1.917.851	1.067.851	850.000
Totale crediti iscritti	3.112.861	(521.675)	2.591.186	1.741.186	850.000

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
nell'attivo circolante					

Analizzando nel dettaglio le singole voci si rileva:

Crediti v/Clienti – L'ammontare dei crediti è di Euro 1.514.732 ed il valore risulta essere iscritto al netto del fondo di svalutazione pari a Euro 842.404.

Crediti Tributari – L'importo è composto per lo più da crediti erariali anni precedenti.

Crediti v/Altri – Il valore netto pari ad Euro 1.917.851 si compone come segue:

- Euro 1.290.000 quali Crediti maturati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°,39°,40° e 41° ciclo nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca (per Euro 850.000), dell'Università G. d'Annunzio (per residui Euro 430.000) e delle Aziende Cofinanziatrici, relativamente ai dottorati industriali (per Euro 10.000);
- Euro 500.000 quale residua quota di erogazione deliberata da Ud'A in favore di Unidav nel corso dell'esercizio 2024;
- Euro 10.687 quale crediti v/Di Febo;
- Euro 900 quale crediti v/Rimicci;
- Euro 3.998 quale acconto a fornitore;
- Euro 6.060 crediti v/finanziaria Sequa per la parte che la stessa deve erogare in favore dell'Unidav al buon esito del pagamento dello studente.
- Euro 106.206 quali crediti derivanti da attività progettuali.

I crediti maturati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°, 39°, 40° e 41° ciclo risultano essere esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 440.000 ed oltre l'esercizio successivo per Euro 850.000.

Si evidenzia inoltre che la voce ricomprende crediti verso i passati amministratori ed altri per operazioni messe in atto dagli stessi che hanno comportato esborsi finanziari non giustificati. I crediti di cui sopra risultano essere di complessivi Euro 680.989, non danno origine ad un valore netto in bilancio in quanto nel corso dell'esercizio 2018 sono stati prudenzialmente effettuati accantonamenti a Fondi rischi su Crediti.

Risultano essere già state avviate azioni legali finalizzate al recupero dei crediti.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, nr. 6-ter, si precisa che non esistono alla data di chiusura del bilancio crediti originati da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Il saldo al 31 dicembre 2025 pari a Euro 1.455.762 è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	767.182	688.558	1.455.740
Denaro e altri valori in cassa	22	-	22
Totale disponibilità liquide	767.204	688.558	1.455.762

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei Attivi	0	285.115	285.115
Risconti Attivi	0	27.166	27.166
Totale Ratei e Risconti Attivi	0	312.281	312.281

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati ricavi maturati e non riscossi nel corso dell'esercizio 2025 per 285.115 e costi anticipati per 27.166.

Passività

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 1.310.659.

Di seguito si espone la movimentazione intervenuta negli ultimi due esercizi per le voci componenti il patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Altre riserve					
Riserva straordinaria	240.986		(240.986)		0
Totale altre riserve	240.986		(240.986)		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.237.996)	1.235.878			(2.118)
Utile (perdita) dell'esercizio	994.892		(994.892)	1.312.777	1.312.777
Totale patrimonio netto	(2.118)	1.235.878	(1.235.878)	1.312.777	1.310.659

Fondi per Rischi ed Oneri

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati istituiti un fondo rischi per controversie legali per Euro 80.000, incrementato nel 2025 di ulteriori 29.973 ed un fondo altri rischi per Euro 30.000 che non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio in esame.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR al 31 dicembre 2025 ammonta complessivamente a Euro 60.072, le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella che segue:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	56.509
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.339

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Rettifiche	(4.776)
Totale variazioni	3.563
Valore di fine esercizio	60.072

Le rettifiche sono conseguenti ad erronee imputazioni effettuate negli esercizi precedenti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.117.960	1.437.446	(319.486)

I debiti al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 1.113.460. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	10.000		10.000	10.000
Debiti verso fornitori e terzi	1.021.664	(237.939)	783.725	783.725
Debiti verso controllanti	80.000		80.000	80.000
Debiti tributari	254.161	(109.251)	144.910	144.910
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.347	13.311	44.658	44.658
Altri debiti	40.274	14.393	54.667	54.667
Totale debiti	1.437.446	(319.486)	1.117.960	1.117.960

I debiti ammontano a complessivi € 1.117.960 e sono così suddivisi:

Debiti v/Altri Finanziatori – L'ammontare di Euro 10.000 riguarda interamente un debito nei confronti Digital Platform.

Debiti v/Fornitori e Terzi – L'ammontare di Euro 783.725 è composto da debiti v/fornitori per Euro 271.637, debiti per Fatture da Ricevere per Euro 367.006 e da debiti v/organismi amministrativi per Euro 145.082.

Debiti v/Controllanti – L'ammontare di Euro 80.000 è composto da debiti v/Fondazione per Euro 80.000

Debiti Tributarî– L'ammontare di Euro 144.910 è composto principalmente da debiti per imposte correnti Irap a saldo per 10.974, Ritenute ed Iva anno corrente per Euro 44.144, Debiti tassa regionale per Euro 86.240 e Debiti imposte di bollo virtuali per Euro 3.552.

Debiti v/Istituti di previdenza– L'ammontare di Euro 44.658 si compone quasi esclusivamente di debito previdenziale corrente.

Altri Debiti– L'ammontare di Euro 54.667 si riferisce principalmente a Debiti v/dipendenti mensilità di dicembre 2025 per Euro 51.210.

Ratei e risconti

I ratei e risconti al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 1.768.961. La composizione della voce è di seguito analizzata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	14.965	62.534	77.499
Risconti passivi	2.328.211	(636.749)	1.691.462
Totale ratei e risconti passivi	2.343.176	(574.215)	1.768.961

Si rileva che sono stati contabilizzati:

- Ratei passivi per Euro 77.499 quali costi per docenze di competenza dell'esercizio, pagati nel 2025;
- Risconti passivi per Euro 574.579 per iscrizioni di studenti all'a.a. 2025/2026 i cui ricavi sono di competenza dell'esercizio 2026;
- Risconti passivi per Euro 616.883 maturati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°, 39°, 40° e 41° ciclo nei confronti del Ministero dell'Università e della Ricerca, dell'Università G. d'Annunzio e delle Aziende Cofinanziatrici;

- Risconti passivi per Euro 500.000 relativi al contributo deliberato nell'esercizio 2024 da Ud'A con previsione di sovvenzione per Euro 1.000.000 già effettuati nel corso dell'esercizio e nel 2024, ed ulteriori 500,000 da erogare nel 2026;

Conto economico

A) Valore della produzione

Il saldo al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 3.744.874. I ricavi sono così analizzati:

Ricavi	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	2.689.295	1.876.760
Contributi in c/esercizio	995.344	785.278
Altri Ricavi e Proventi	60.235	290.110
Totali altri Ricavi e Proventi	3.744.874	2.674.022

Di seguito si analizzano le varie voci di Ricavo:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni – Ammontano ad Euro 2.689.295 e si compongono per Euro 1.484.181 in servizi didattici propri, per Euro 102.989 per Tasse di Servizio, per Euro 944.134 in servizi in convenzione e per Euro 157.991 per progetti.

Tutti i servizi sono stati erogati e realizzati nel territorio italiano.

Contributi in c/Esercizio – Rispetto all'esercizio precedente risultano essere contabilizzati i ricavi inerenti le somme stanziati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°, 39°, 40° e 41° ciclo, al netto dei Risconti passivi.

Altri Ricavi e Proventi – Ammontano ad Euro 60.235 e si riferiscono per lo più a sopravvenienze attive rilevate per effetto di alcune rettifiche sulle posizioni dei clienti/studenti.

B) Costi della produzione

I costi della produzione al 31 dicembre 2025 ammontano complessivamente a Euro 2.397.903 sono così analizzati:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Materie prime sussidiarie consumo e merci		
Materiale di consumo	0	0
Acquisti vari	3.627	10.748
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	3.627	10.748
Servizi		
Provvigioni a provider	172.333	26.815
Assicurazioni	3.758	2.099
Spese legali	19.683	37.333
Rimborsi viaggi e trasferte	1.489	
Collaborazioni e consulenze amministrative e del lavoro	45.157	37.096
Compenso revisori	28.908	28.514
Commissioni Facebook	0	2.552
Compensi a docenti, tutor, coord. e organi PQA e Valutazione	151.719	231.884
Compensi di collaborazione coord. e continuativa	494.367	391.246
Contributi inps	115.299	82.844
Servizi didattici di terzi	14.532	25.020
Quote associative	5.500	0
Servizi Multimediali	58.134	0
Provvigioni a Fondazione	40.820	
Pubblicità	10.849	9.820
Oneri Bancari	13.253	10.960
Canone Servizi Telematici	15.000	22.185
Servizi da terzi	48.843	115.828
Addestramento e Formazione	1.106	2.493
Spese di rappresentanza	1.581	6.064
Altri servizi	31.017	12.924
Totale servizi	1.273.348	1.045.677
Godimento beni di terzi	6.507	3.721
Salari e stipendi	276.173	244.134
Oneri Sociali	83.586	75.588

Accantonamento TFR	8.339	8.644
Altri costi	12.431	13.292
Totale Costi per il personale	380.529	341.658
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	33.821	32.191
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.151	7.858
Svalutazione Crediti attivo circolante	464.778	437.406
Totale Ammortamento e svalutazioni	501.750	477.455
Accantonamenti per rischi	29.973	0
Oneri diversi di gestione	202.169	63.414
Totale	2.397.903	1.942.673

Di seguito si espongono le principali voci che compongono i costi della Produzione:

Costi per servizi – Ammontano complessivamente ad Euro 1.273.348. Per il dettaglio si rimanda alla tabella analitica di sopra riportate.

Costi del Personale– Ammontano complessivamente ad Euro 380.529, la voce ricomprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Svalutazione Crediti Attivo Circolante – Accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per rischi su crediti v/Nika per complessivi Euro 464.778.

Oneri diversi di gestione - Ammontano complessivamente ad Euro 202.169 e sono costituiti da Sanzioni da Ravvedimento per Euro 3.201, da Sopravvenienze Passive per Euro 127.952, Iva su acquisti indetraibile per Euro 66.799, Imposte di bollo – registro e camerali per Euro 588, Altri oneri di gestione per Euro 3.629.

C) Proventi e oneri finanziari

La voce in esame è così composta:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Interessi bancari (generati dalla liquidità della UNIDAV)	20.989	27.250
Totale dei proventi finanziari	20.989	27.250

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Oneri finanziari diversi	2.848	472
Totale degli oneri finanziari	2.848	472

Il saldo netto Proventi ed Oneri Finanziari risulta essere positivo per Euro 18.141.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
52.335	41.361	10.974

Sono costituite da IRAP dell'esercizio per un totale di Euro 52.335. L'imposta risulta incrementata rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento del costo dei dipendenti, dei collaboratori occasionali quali tutor e docenti, istituzione del nucleo di valutazione e PQA.

Altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel corso dell'esercizio sono stati regolarmente erogati i compensi ai componenti il CdA come di seguito:

- Consiglieri Euro 5.000 lordi;
- Presidente del CdA Euro 25.000 lordi (di cui 20.000 in qualità di Presidente).

Si segnala che il consigliere Prof. Giampiero Di Plinio, essendo già beneficiario di compenso da Rettore dell'Ateneo, ha espressamente rinunciato al compenso da membro del CdA.

Nel corso 2025, inoltre è stato erogato il compenso al Presidente del CdA di competenza dell'esercizio precedente.

Non risultano concessi anticipazioni o crediti agli amministratori, né assunti impegni per loro conto.

L'Ateneo non ha un Collegio Sindacale.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi dei revisori di competenza dell'esercizio sono di euro 28.908.

Operazioni in strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427**bis** del codice civile, si precisa che non sono stati effettuate operazioni in strumenti finanziari derivati.

Accordi fuori bilancio

Non sussistono operazioni fuori bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.

Eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del Bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, sono intervenuti alcuni eventi di particolare rilevanza per l'Ateneo.

In particolare, nell'ambito delle politiche di rafforzamento delle attività di ricerca e della sostenibilità dell'offerta formativa, sono state perfezionate le procedure di reclutamento di n. 4 Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A (RTDA), è stata disposta la proroga biennale di n. 1 contratto RTDA ed è stata avviata una nuova procedura di selezione per il reclutamento di n. 1 Ricercatore Tenure Track (RTT).

Nel medesimo periodo, gli Organi accademici hanno disposto la sospensione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01), già a decorrere dall'anno accademico 2025/2026. A seguito della conseguente riallocazione del personale docente precedentemente assegnato al predetto Corso di Studio, nonché delle nuove assunzioni intervenute, sono stati raggiunti e superati gli obiettivi previsti dai piani di raggiungimento relativi al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (classe L-19) e al Corso di Laurea Magistrale in Economia (classe LM-56).

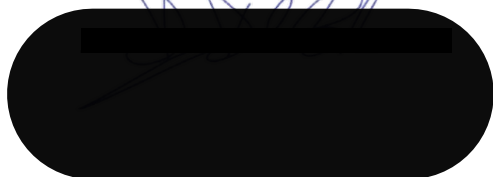
Da ultimo, si evidenzia che in data 10 aprile 2026 la società Nika S.r.l., principale provider commerciale dell'Ateneo e titolare di rilevanti rapporti economici e patrimoniali con lo stesso, è stata posta in liquidazione volontaria. Alla data di redazione del presente bilancio sono in corso le necessarie valutazioni in merito agli effetti che tale circostanza potrà determinare sui rapporti contrattuali e creditizi in essere.

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria nonché il risultato Economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 11 giugno 2026

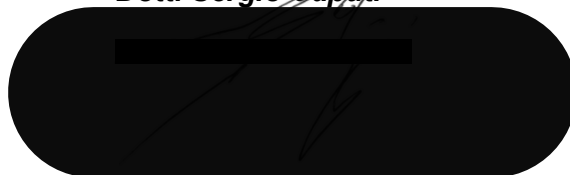
Il Direttore Generale

Dott. Diego Del Biondo



Il Presidente

Dott. Sergio Caputi



Identità Aziendale

L'Unidav è un ateneo telematico istituito con Decreto 27 ottobre 2004 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi del Decreto Interministeriale 17 aprile 2003 e della Legge 27 dicembre 2002 n. 289 su iniziativa dell'Università degli studi "Gabriele d'Annunzio" e della Fondazione omonima.

L'Ateneo telematico, inoltre, è "promosso e sostenuto" dalla stessa Fondazione Università "G. d'Annunzio" (ex art. 2, comma 1, dello Statuto Unidav).

L'Unidav ha personalità giuridica di diritto privato e non ha scopo di lucro e pertanto non può distribuire utili.

Andamento e risultato della gestione

Il bilancio di esercizio 2025 chiude con un utile di esercizio di € 1.312.777, contro l'utile di € 994.891 del 2024.

Di seguito si riportano i dati riassuntivi del conto economico e dello stato patrimoniale al 31/12/2025 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Anno 2025 (a)	Anno 2024 (b)	Variazione c=a-b
Valore della produzione	3.744.874	2.952.147	792.727
Costo della Produzione	2.397.903	1.942.673	455.230
Differenza tra valore o costi della produzione	1.346.971	1.009.474	337.497
Proventi ed oneri finanziari	18.141	26.778	-8.637
Risultato prima delle imposte	1.365.112	1.036.252	328.860
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	52.335	41.361	10.974
Utile/(perdita) dell'esercizio	1.312.777	994.891	317.886

In dettaglio, nelle sue varie componenti:

Valore della produzione

	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Diff.
Ricavi e Proventi			

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	2.689.295	1.876.759	812.536
Altri Ricavi e Proventi			
- Contributi in conto esercizio	995.344	785.278	210.066
- Altri Ricavi e Proventi	60.235	290.110	(229.875)
Totali altri Ricavi e Proventi	1.055.579	1.075.388	(19.809)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.744.874	2.952.147	792.727

Il ricavi delle vendite e delle prestazioni rappresentano la quota parte di competenza dell'esercizio 2025 delle tasse universitarie incamerate negli anni accademici 2024/2025 e 2025/2026 che complessivamente assommano a € 2.689.295, contro € 1.876.759 fatto registrare nel 2024

I contributi in c/esercizio consistono nei ricavi inerenti le somme stanziare per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°, 39° e 40° ciclo, al netto dei Risconti passivi.

Gli "Altri ricavi e proventi" assommano a € 60.235, contro € 290.110 fatto registrare nel 2024 e sono costituiti in entrambi gli esercizi per lo più da "sopravvenienze attive".

Il "Totale del valore della produzione" quale risultato delle componenti di sopra evidenziate assomma complessivamente a € 3.744.874, contro € 2.952.147 del 2024

L'incremento dei ricavi è riconducibile, quindi, a un aumento generalizzato di tutte le principali voci, a cominciare, in primo luogo, dall'incremento delle immatricolazioni.

Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Totale materie prime sussidiarie consumo e merci	3.627	10.748
Totale servizi	1.273.348	1.045.677
Godimento beni di terzi	6.507	3.721
Totale Costi per il personale	380.529	341.658
Totale Ammortamento e svalutazioni	501.750	477.455
Accantonamenti per rischi	29.973	0
Oneri diversi di gestione	202.169	63.414
Totale	2.397.903	1.942.673

Dalla tabella sopra riportata si evince come i costi della produzione nel loro complesso siano aumentati nell'esercizio 2025

Di seguito si espongono le principali voci che compongono i costi della Produzione:

Costi per servizi – Ammontano complessivamente ad Euro 1.273.348. Per il dettaglio si rimanda alla nota integrativa. Quanto all'incremento rispetto all'esercizio precedente per € 227.671 questa è diretta conseguenza dell'incremento dei collaboratori coordinati e continuativi quali tutor, docenti ecc.

Costi del Personale– Ammontano complessivamente ad Euro 380.529, la voce ricomprende l'intera spesa per il personale dipendente.

Svalutazione Crediti Attivo Circolante – Accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per rischi su crediti v/Partner Nika per complessivi Euro 464.778.

Oneri diversi di gestione - Ammontano complessivamente ad Euro 202.166 e sono costituiti da Sanzioni da Ravvedimento per Euro 3.201, da Sopravvenienze Passive per Euro 127.952, Iva su acquisti indetraibile 66.799, Imposte di bollo – registro e camerali per Euro 588, Altri oneri di gestione per Euro 3.626.

Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	Anno 2025 (a)	Anno 2024 (b)	Variazione c=a – b
Immobilizzazioni	38.396	64.949	-26.553
Attivo circolante	4.046.948	3.880.064	166.884
Ratei e risconti attivi	312.281	0	312.281
Totale attivo	4.397.625	3.945.013	452.612
Patrimonio netto	1.310.659	-2.118	1.312.777
Fondi per Rischi ed Oneri	139.973	110.000	29.973
Trattamento di fine rapporto	60.072	56.509	3.563
Debiti	1.117.960	1.437.446	-319.486
Ratei e risconti passivi	1.768.961	2.343.176	-574.215
Totale passivo	4.397.625	3.945.013	452.612

Per quanto attiene le voci dello stato patrimoniale le variazioni più significative attengono:

- le Immobilizzazioni sono diminuite per € 26.553 per effetto della rilevazione degli ammortamenti di esercizio. Il valore storico risulta essere incrementato per materiale didattico Cdl Giurisprudenza (4.000) e Cdl Scienze dell'Economia (6.000), annoverati tra le immobilizzazioni immateriali;
- l'attivo circolante risulta aumentato per € 166.884, le voci più rilevante risultano riguardare i crediti stanziati per l'attivazione dei dottorati di ricerca 38°, 39° e 40° ciclo, in quota parte dal Ministero dell'Università e della Ricerca (per Euro 850.000), dell'Università G. d'Annunzio (per Euro 430.000) e delle aziende Cofinanziatrici, relativamente ai dottorati industriali e per il contributo residuo di Ud'A per Euro 500.000, oltre che liquidità di c/c per Euro 1.455.740;
- il Patrimonio Netto incrementato di € 1.312.777 per via della rilevazione dell'utile di esercizio 2025;
- i debiti risultano diminuiti per € 319.486. Le uniche voci rilevanti riguardano finanziamenti ricevuti Fondazione G. d'Annunzio (Euro 80.000), e un anticipo effettuato da un'azienda cofinanziatrice del dottorato, per il finanziamento di una borsa dottorale non più istituita (10.000). Le altre voci inerenti ai debiti v/fornitori e debiti erariali/previdenziali, sono per lo più correnti il cui pagamento si perfezionerà nell'esercizio 2026.

Per una analisi più dettagliata delle altre voci sia di conto economico che patrimoniale, si rimanda alla Nota Integrativa al bilancio.

Azioni proprie e azioni/quote della controllante

Data la natura dell'Unidav, la stessa non possiede azioni proprie né quote e/o azioni della controllante.

Attività di ricerca e Sviluppo

L'Unidav nel corso dell'anno non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo ad uso proprio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile sulla gestione

Diversi sono i fatti degni di nota verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e prima della redazione della presente relazione.

In particolare si segnala che, nell'ambito delle politiche di rafforzamento delle attività di ricerca e della sostenibilità dell'offerta formativa:

- sono state perfezionate le procedure di reclutamento di n. 4 Ricercatori a Tempo Determinato di tipo A (RTDA);
- ed è stata avviata una nuova procedura di selezione per il reclutamento di n. 1 Ricercatore Tenure Track (RTT);
- è stata disposta la proroga biennale di n. 1 contratto RTDA;
- sono state ricevute le dimissioni di una ricercatrice RTDA.

Nell'ambito delle politiche di rafforzamento della struttura amministrativa, l'Ateneo ha provveduto all'inserimento di ulteriori risorse umane mediante il ricorso a diverse tipologie contrattuali, individuate in funzione delle specifiche esigenze organizzative, operative e progettuali emerse nel corso dell'esercizio.

Al contempo, alla luce del progressivo consolidamento della struttura amministrativa e delle dimissioni rassegnate da una dipendente a tempo indeterminato, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio delle procedure per la selezione di n. 2 unità di personale a tempo indeterminato, destinate a soddisfare esigenze di carattere stabile e continuativo.

Al fine di superare le criticità evidenziate dal Nucleo di Valutazione e dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV), con particolare riferimento alla presenza di piani di raggiungimento per una quota superiore a un terzo dei corsi di studio e al conseguente rilascio del giudizio di accreditamento periodico condizionato della sede, l'Ateneo ha avviato un articolato programma di interventi volto al rafforzamento della qualità della didattica, della ricerca e dei processi organizzativi. In tale contesto, considerata la rilevanza strategica della prossima visita istituzionale CEV originariamente prevista nel 2026 e la necessità di assicurare il pieno raggiungimento degli obiettivi richiesti dal sistema di accreditamento periodico, l'Ateneo ha ritenuto opportuno procedere alla sospensione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (classe LMG/01), già a decorrere dall'anno accademico 2025/2026.

La decisione è stata assunta nell'ambito di un più ampio processo di razionalizzazione e consolidamento dell'offerta formativa, finalizzato a concentrare le risorse disponibili sui corsi caratterizzati da maggiori livelli di sostenibilità e sviluppo, garantendo al contempo la riallocazione del personale docente precedentemente assegnato al predetto Corso di Studio e la piena valorizzazione delle relative competenze accademiche.

Nel corso del 2026, inoltre sono stati avviati:

- n. 1 bando del Ministero del Turismo, con relativa costituzione di un ATS;
- n. 2 IFTS Regione Abruzzo.

Un ulteriore bando IFTS risulta invece ad oggi vinto e in attesa di avvio.

Si dà evidenza che nel corso del 2026 le attività post-lauream hanno registrato risultati particolarmente positivi, anche in occasione delle procedure di aggiornamento delle Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS), determinando un significativo incremento delle iscrizioni ai percorsi formativi dedicati e contribuendo all'ampliamento della platea degli studenti e delle opportunità formative offerte dall'Ateneo.

Si segnala che in data 10 aprile 2026 la società Nika S.r.l., principale provider commerciale dell'Ateneo e titolare di rilevanti rapporti economici e patrimoniali con lo stesso, è stata posta in liquidazione volontaria. Alla data di redazione della presente relazione sono in corso le necessarie valutazioni in merito agli effetti che tale circostanza potrà determinare sui rapporti contrattuali e creditizi in essere.

Da ultimo, alla luce dei positivi risultati economici conseguiti e del raggiungimento di un adeguato equilibrio finanziario, alla data di redazione della presente relazione l'Ateneo non ha ancora ritenuto necessario richiedere all'Università Gabriele d'Annunzio l'erogazione della terza tranche, pari a Euro 500.000, prevista nell'ambito dell'intervento complessivo di sostegno finanziario destinato all'Università Telematica "Leonardo da Vinci" per il triennio 2024-2026, per un importo complessivo di Euro 1.500.000, finalizzato a supportare la prosecuzione e lo sviluppo delle attività istituzionali dell'Ateneo.

Evoluzione prevedibile sulla gestione

Gli elementi emersi nel corso dell'esercizio e nei mesi successivi alla sua chiusura consentono di formulare una valutazione complessivamente positiva circa l'evoluzione prevedibile della gestione dell'Ateneo.

In particolare, si rilevano alcuni fattori che appaiono idonei a sostenere nel tempo lo sviluppo delle attività istituzionali e il consolidamento degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'Università:

- il costante incremento del numero degli iscritti ai corsi di studio e alle iniziative formative promosse dall'Ateneo;
- il positivo andamento delle attività post-lauream, come su esposto;
- l'avvio e il consolidamento della partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento della ricerca, con l'acquisizione di risorse aggiuntive e l'avvio di nuovi progetti di rilevanza scientifica;
- il rafforzamento del corpo docente e delle strutture di supporto alla didattica, alla ricerca e ai servizi agli studenti;

- il progressivo miglioramento dei processi organizzativi e gestionali, anche attraverso investimenti in innovazione tecnologica e strumenti di controllo direzionale.

Tali elementi inducono a ritenere che i risultati positivi conseguiti negli ultimi esercizi non rappresentino fenomeni episodici o contingenti, ma possano costituire le basi per uno sviluppo strutturale e duraturo dell'Ateneo.

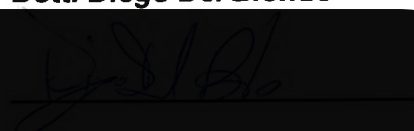
Permangono, tuttavia, elementi di attenzione che richiedono un costante monitoraggio da parte degli Organi di governo. In particolare, la gestione dovrà continuare a perseguire il rafforzamento dei presidi di qualità, dei processi organizzativi e dei sistemi di assicurazione della qualità, consolidando gli interventi già realizzati e completando le azioni programmate.

La prossima Visita Istituzionale della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) rappresenterà un passaggio di particolare rilevanza strategica per l'Ateneo. Per tale ragione, le attività di pianificazione e gestione continueranno a essere orientate al raggiungimento degli standard qualitativi richiesti, con l'obiettivo di presentarsi alla valutazione in condizioni di piena sostenibilità organizzativa, didattica e scientifica.

Alla luce dei risultati conseguiti, delle iniziative avviate e delle misure di razionalizzazione adottate, si ritiene che l'Università disponga di basi solide per proseguire il proprio percorso di sviluppo. Gli indicatori attualmente disponibili inducono a ritenere che la crescita registrata negli ultimi esercizi presenti caratteri di continuità e strutturalità e non sia riconducibile a fenomeni occasionali o contingenti, pur nel permanere delle fisiologiche incertezze che caratterizzano il contesto di riferimento.

Il Direttore Generale

Dott. Diego Del Biondo


A black oval stamp containing a handwritten signature in blue ink, which appears to read 'D. Del Biondo'.

UNIVERSITA' TELEMATICA " LEONARDO DA VINCI "

Piazza San Rocco nr. 2

TORREVECCHIA TEATINA (Ch)

Codice Fiscale 93035860696

Partita IVA 02139760694

Relazione del Collegio dei Revisori

Al Signor Presidente ed ai Signori componenti del Consiglio di Amministrazione

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio dell'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio, a nostro giudizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il controllo contabile è stato eseguito tenendoci collaborativamente in contatto con il Direttore Generale dott. Dal Biondo e con Dott. Danilo Fiacco, commercialista incaricato alla tenuta dei dati contabili dell'Università.

Nel corso dell'anno 2025 il Collegio:

- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione;
- ha verificato gli adempimenti riguardanti gli obblighi fiscali e previdenziali del periodo ed ha preso atto dei reclutamenti effettuati nel periodo, relativamente al personale docente.



Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dalla stessa ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale e per un'adeguata informativa in materia.

Responsabilità del Collegio dei Revisori per la revisione contabile del bilancio dell'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e, l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, predisposto dal Consiglio di amministrazione, è stato messo a disposizione del Collegio il 09 giugno del corrente anno.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi a essa predisposti, abbiamo esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre, in particolare abbiamo verificato:

- a) La corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;



b) La corretta esposizione in bilancio dei dati contabili, l'esistenza delle attività e delle passività, l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presenti nei prospetti di bilancio;

c) L'osservanza delle norme che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota, evidenzia un risultato positivo pari ad euro 1.312.777 e può essere sinteticamente riassunto nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Attività	4.397.625
Passività	3.084.848
di cui: Patrimonio netto	1.310.659
Risultato dell'esercizio	1.312.777

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	3.744.874
Costi della produzione	2.397.903
Proventi e oneri finanziari	18.141
Risultato ante imposte	1.365.112
Imposte sul reddito	(52.335)
Risultato dell'esercizio	1.312.777

Con riferimento ad alcune poste del bilancio, il Collegio osserva quanto di seguito:

la voce contabile dei "Costi della produzione" – "Costi per servizi" risulta di ammontare maggiore di quella dell'esercizio precedente ed espone l'importo di euro 1.273.348 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di €. 227.671; con riferimento a quanto esposto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, cui ci si rimanda per ogni miglior dettaglio in merito, l'importo esposto è principalmente riconducibile alle seguenti partite contabili:



"provvigioni a provider" si incrementa ad euro 172.333 rispetto ad euro 26.815 dell'esercizio precedente;

"compensi a docenti, tutor, coord. e organi PQA e Valutazione" scende ad euro 151.719 rispetto ad euro 231.884 dell'esercizio precedente;

"compensi di collaborazione coordinata e continuativa" si incrementa passando ad euro 494.367 rispetto ad euro 391.246 dell'esercizio precedente;

"contributi inps" passano ad euro 115.299 rispetto ad euro 82.844 dell'esercizio precedente, coerentemente con gli incrementi ascrivibili alle voci precedenti;

"servizi didattici di terzi", che subiscono una lieve flessione passando ad euro 14.532 da euro 25.020;

"canone servizi telematici", che scende ad euro 15.000 rispetto ad euro 22.185 dell'esercizio precedente;

"servizi da terzi" che passano in diminuzione ad euro 48.843 dal dato dell'esercizio precedente di euro 115.828.

Quanto agli incrementi nella voce "servizi", trattasi - per il maggiore ammontare - di costi relativi al personale docente che è stato adeguato a seguito di precise prescrizioni regolamentari e che nell'esercizio chiuso al 31.12.2025, come anche nell'esercizio 2024, ha trovato soddisfacente sviluppo operativo nonché un proficuo e remunerativo utilizzo.

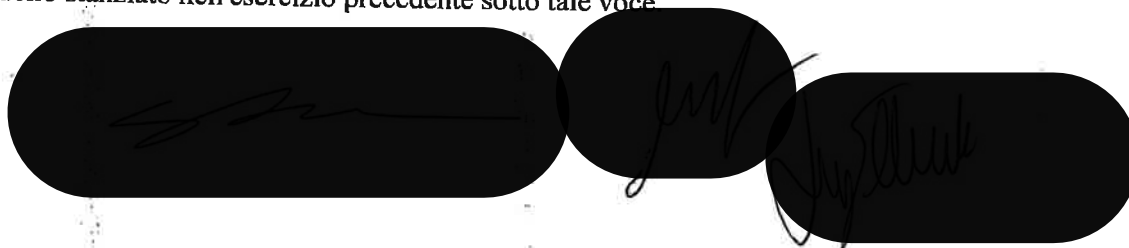
La voce contabile del "Valore della produzione" risulta di ammontare maggiore di quella dell'esercizio precedente ed espone l'importo di euro 3.744.874; con riferimento a quanto esposto nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, cui ci si rimanda per ogni miglior dettaglio in merito, l'importo esposto è principalmente riconducibile alle seguenti partite contabili:

"ricavi delle vendite e prestazioni" incrementa ad euro 2.689.295 rispetto ad euro 1.876.759 del precedente esercizio; la posta risulta composta per euro 1.484.181 "servizi didattici propri", per euro 102.989 "servizi didattici propri", per euro 944.134 "servizi in convenzione" e per euro 157.911 "progetti";

"contributi in c/esercizio" incrementa ad euro 995.344 rispetto ad euro 785.278 del precedente esercizio; la posta si compone per intero dei ricavi quali "somme stanziati per l'attivazione dei dottorati di ricerca "38°, 39°, 40° e 41° ciclo, al netto dei Risconti passivi;

"altri ricavi e proventi" scende ad euro 60.235 contro euro 290.110 dell'esercizio precedente e si riferiscono, per la maggior parte, a sopravvenienze per effetto di alcune rettifiche sulle posizioni dei clienti/studenti.

Si ritiene opportuno rilevare che nello Stato Patrimoniale risultano "accantonamenti a fondi rischi ed oneri" per euro 139.973,00, importo pari che risulta incrementato di euro 29.973 rispetto a quello stanziato nell'esercizio precedente sotto tale voce.



L'interazione economica tra le partite indicate ha portato ad un risultato di esercizio fortemente positivo determinato, come da quanto in Nota integrativa e Relazione sulla gestione, dagli incrementi delle iscrizioni e conseguentemente del fatturato; quanto sopra, potrà continuare a condurre a situazioni di autonoma economicità là dove i dati dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 saranno confermati nell'esercizio 2026.

Da ultimo consta rilevare che, sempre come risulta nella relazione sulla gestione, alla data della presente relazione, l'Ateneo non ha ritenuto necessario richiedere all'università G. D'Annunzio l'erogazione della terza tranche, pari ad euro 500.000, prevista nell'ambito dell'intervento complessivo di sostegno finanziario destinato all'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" per il triennio 2024-2026, per un importo complessivo di euro 1.500.000, finalizzato a supportare la prosecuzione e lo sviluppo delle attività istituzionali dell'Ateneo.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come evidente dalla lettura di bilancio, risulta essere positivo per euro 1.312.777.

Considerazioni finali

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio certifica sia l'osservanza delle norme che presiedono alla formazione ed all'impostazione del bilancio d'esercizio sia la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio, così come redatto dagli Amministratori, con quelli desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione ed esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025 e concorda sulla destinazione del risultato di esercizio come proposta.

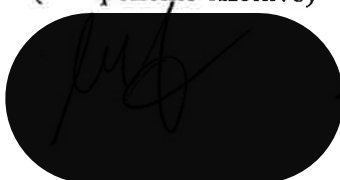
Torrevecchia Teatina, 11 Giugno 2026

Il Collegio dei Revisori

Dott. Luigi Mezzanotte
(Presidente)



Dott. Lucio Mercogliano
(Componente effettivo)



Dott. Giuseppe Petracca
(Componente effettivo)

